PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 12 Marzo 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12109

Combattimenti su tutta la linea polacco-galiziana, nella Champagne e nei Vosgi

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

In Galizia e nei Carpazi

Altri 630 russi prigionieri

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 11 marzo 1915, mezzodì.

Le linee di settore conquistate negli ultimi giorni nella Polonia russa e nella Galizia occidentale a sud e presso Gorlice sono salde nelle nostre mani. Tentativi del nemico di guadagnare nuovamente singoli punti d'appoggio, naufragarono completamente.

Nuove, abbondanti nevicate nei Carpazi hanno ostacolato di molto l'attività dei combattimenti. Malgrado queste sfavorevoli condizioni meteorologiche i combattimenti in certe parti del fronte continuano. Così, nella presa di possesso di un'altura, l'avversario, forte di parecchie compagnie, fu rigettato; due ufficiali e 350 uomini furono fatti prigionieri. Singoli attacchi notturni del nemico furono respinti con gravi perdite per esso.

Alle forze nemiche respinte davanti le nostre posizioni a nord di Nadworna furono presi, nell'inseguimento, altri 280 uomini.

Sul resto di questo fronte, nonchè nella Bucovina, calma.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

SUCCESSI TEDESCHI IN POLONIA

3160 russi prigionieri

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 11 marzo 1915:

Teatro orientale della guerra. - Ad ovest di Sereje abbiamo preso ai russi 600 uomini, tre cannoni e due mitragliatrici.

Un nuovo tentativo di irruzione dei russi a sud di Augustow terminò con la distruzione delle truppe russe impegnatevi.

Nel campo a nord-ovest di Ostrolenka le nostre truppe sono rimaste vittoriose. I russi lasciarono nelle nostre mani sei ufficiali, 900 uomini ed otto mitragliatrici.

I nostri attacchi a nord e nord-ovest di Przasnysz fecero ulteriori progressi.

Nel combattimento a nord-ovest di Nowemiasto abbiamo fatto 1660 prigionieri.

Il supremo comando dell'esercito.

I COMBATTIMENTI

dalla Polonia alla Bucovina

VIENNA 11. La «N. F. Presse» pubblica: *Da alcuni giorni sono in corso grandi imprese nella Polonia russa. Teatro di combattimenti sono i settori del fronte ad est di Piotrkow e a sud-est di Przedborz fino alla regione di Checiny. Le nostre truppe hanno avanzato dopo attacchi ben riusciti contro posizioni ben fortificate, le quali però erano state indebolite dai russi, probabilmente col togliere truppe per mandarle sul fronte dei Carpazi e a sud-est della Galizia. Non si parla più di assoluto dominio di vasti territori da parte delle masse russe, che sembravano inesauribili. I russi possono adunare in tempo relativamente breve, aiutati da una rete di ferrovie che funziona bene, sui punti minacciati, grandi forze; devono però toglierle in parte da fronti meno impegnate correndo pericolo di soffrire in quei punti una perdita di terreno. In questi spostamenti i russi mostrarono sinora speciale abilità; tuttavia non riuscirono a mascherare questi loro movimenti dietro i fronti. Il nostro comando supremo ha preso subito notizia di ciò; e ne sono seguiti i nostri attacchi coronati di successo sul fronte della Galizia occidentale e nella Polonia centrale. La situazione in quei settori, che da quasi tre mesi era stazionaria, si cambiò negli ultimi tempi a nostro vantaggio; più d'un cuneo fu conficcato nei fronti russi, che sembravano tutti d'un pezzo: la leva non dovrebbe funzionare più. Nei Carpazi boscosi le condizioni atmosferiche migliorate permisero ieri alle nostre truppe alcune piccole operazioni. Il comunicato del tenente maresciallo de Höfer rileva in modo particolare le prestazioni della nostra artiglieria, che costrinse il nemico, in parecchi punti, a ritirarsi precipitosamente dalle linee delle alture e che spianò la via alla fanteria. Dobbiamo ritenere che saranno possibili operazioni più ampie non appena il tempo migliori. Nel sud-est della Galizia continua la calma generale. I russi avanzarono in alcuni punti con deboli forze contro i nostri fronti ben fortificati a nord di Nadworna e Kolomea. Queste avanzate parziali, alle quali si dà poca importanza, furono respinte con facilità. In un punto la nostra fanteria, dopo aver respinto il nemico, lasciò le trincee e lo inseguì, facendo alcuni prigionieri. Alla cavalleria nemica spintasi ierlaltro contro la nostra ala orientale e subito respinta, non seguirono a quanto sembra grandi forze di fanteria. Resta a vedersi come si svolgerà la situazione sulla nostra estrema ala orientale presso Czernowitz. Per ora non si parla che di inconcludenti scaramucce: i fronti si trovano di faccia al Pruth. Si dovrebbe comprendere presto se l'avanzata menzionata di forti masse di cavalleria russa sia in nesso con operazioni già prefisse. In generale notiamo una grande voglia di attaccare da parte nostra nella Polonia centrale e nella Galizia occidentale; negli altri fronti l'iniziativa è molto limitata dalle pessime condizioni atmosferiche.*

VIENNA 11 (N. Cens.) *Il corrispondente di guerra dell'«Extrablatt» comunica: I combattimenti nei Carpazi continuano con accanimento, ostacolati per molti riguardi dalle sfavorevoli condizioni delle strade. Nella regione di Czernowitz l'artiglieria interviene temporaneamente, specialmente contro distaccamenti russi in ricognizione. Si sono fatti molti prigionieri. Presso Grybow abbiamo a registrare nuovi successi. Le nostre truppe hanno preso d'assalto alcune trincee. Restò nelle nostre mani un certo numero di prigionieri. Nella Polonia russa continuano i combattimenti attorno alle posizioni conquistate.*

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO AL REICHSTAG

BERLINO 10 (Corr. Bureau). Continuazione della seduta del Reichstag. Dopo il segretario del tesoro dott. Helfferich, prese la parola il deputato Haase (socialista) e disse: Il partito socialista non ha pensato di chiedere per le sue votazioni del 4 agosto e del 2 dicembre un qualche compenso. Per il partito il suo voto non era e non è un affare commerciale. Noi perciò non possiamo approvare che il Governo presenti al Reichstag soltanto il bilancio. Dal popolo si richiedono giorno per giorno grandi sacrifici. I nostri fratelli in campo adempiono al loro dovere con forza quasi sovrumana, tutti, senza distinzione, e nello stesso modo (applausi). Stando così le cose, il Governo non deve sottrarsi più a lungo al dovere di provvedere a che siano dati loro eguali doveri e diritti come ai cittadini (approvazioni dei socialisti). E' intollerabile che tuttora non tutti i cittadini dello Stato, senza distinzione di classe, partito, confessione e nazionalità, godano una piena equiparazione. Le organizzazioni degli operai hanno formato con i propri membri oltre venti corpi d'esercito; essi hanno fatto grandi cose in questa guerra; e lo riconosce il Governo stesso. Dovrebbe ora trascorrere una sessione del Reichstag senza che siano abrogate le disposizioni eccezionali contro di noi? Noi domandiamo l'equiparazione in tutti i campi, e cioè non come premio per i sacrifizi da noi fatti, ma come adempimento d'un diritto innegabile. Il cancelliere dell'impero vuole che il popolo tedesco sia un popolo libero. Il popolo libero deve avere libertà di parola. In particolare non si potrà eliminarlo quando la guerra si avvicinerà alla conclusione, quando saranno in discussione i preparativi per la pace. E' più che naturale che nei vasti strati di tutti i paesi si faccia sentire sempre più il desiderio di metter presto fine a questo macello generale. Se questo è il caso anche per il nostro popolo, non si tratta affatto di un segno di debolezza. I nostri successi militari sono incontestabili, le nostre finanze si sono dimostrate solide. Ma appunto il forte deve mostrarsi per il primo propenso alla pace. Noi desideriamo una pace duratura, una pace che non contenga i germi di un nuovo inviperimento. Il popolo tedesco non può essere costretto con la fame a prostrarsi in ginocchio (clamorose approvazioni a sinistra).

L'oratore dichiara infine: Noi ci adopreremo a prestare nella presente sessione del Reichstag un lavoro tale che i grandi compiti posti al Reichstag trovino una soluzione proficua (vivaci applausi dei socialisti).

Il deputato dott. Spahn (centro) accentua, a nome del suo partito, eccettuati i polacchi, in confronto all'oratore precedente, che la guerra non deve essere fatta per la guerra, ma per una pace, che, in misura maggiore di quella avutasi finora, offra a noi, al lavoro, alla concorrenza ed allo sviluppo della potenza tedesca una protezione contro attacchi delittuosi. Noi però raggiungeremo questo scopo soltanto se continueremo a combattere con tutte le forze, fino alla fine, continuando a vincere (applausi).

Il deputato Seyda P. (polacco) dice: Debbo dichiarare, a nome della nostra frazione, che, per quanto ne possiamo giudicare, il presente bilancio non contiene alcuna posta contro la quale noi, in massima, daremmo dei lagni. Noi però sentiamo il bisogno di ripetere anche questa volta la nostra domanda, che siano abrogate tutte le leggi eccezionali nel Regno e negli Stati confederati, e ciò ancora durante la guerra.

Il segretario di Stato dott. Delbrück, rispondendo al preopinante, osserva che il cancelliere dell'impero e i Governi confederati riconoscono che i grandi avvenimenti di questa guerra c'imporranno la necessità di esaminare in quale senso la politica interna abbia bisogno di un nuovo orientamento. Ma è stato pure osservato ripetutamente che il cancelliere dell'impero ed i Governi confederati sono dell'opinione che un tale esame non è possibile durante la guerra, con riguardo al fatto che noi eliminiamo, per quanto è possibile, tutti i contrasti che altrimenti tengono agitate e divise le singole parti ed i partiti. I Governi confederati devono mantenere questo principio (proteste dei socialisti, applausi del resto della Camera). L'oratore deplora le dichiarazioni del deputato Haase perchè non le trova atte a favorire la pace, per mantenere la quale nessuno si diede maggior cura del Governo, appunto perchè sono atte a destare e diffondere in paese ed oltre i confini giudizi circa il contegno ed i sentimenti del Governo che non sono giustificati dai fatti. A me non consta di leggi eccezionali contro il diritto di coalizione. Respingo come ingiustificate le domande del deputato Haase, per cancellare all'estero l'impressione che nell'impero germanico esistano realmente tali leggi eccezionali. Non solo la direzione dell'impero ed i Governi confederati, ma anche i Governi di singoli Stati ebbero cura, durante la guerra, di dimostrare con l'applicazione delle leggi che tutti i partiti sono loro egualmente vicini. Voglio constatare espressamente che l'amministrazione nell'impero e negli Stati confederati è diretta e sarà diretta ulteriormente durante la guerra con questi criteri.

A proposito delle dichiarazioni del deputato Haase circa la restrizione delle libertà, voglio osservare che le libertà sono ristrette in certi limiti, ma solo temporaneamente, per la durata della guerra. Non si può estendere una grande guerra su quattro fronti, se la stampa, se il diritto di riunione non possono essere sottoposti a certe determinate restrizioni. Noi abbiamo bisogno d'una censura; noi dobbiamo essere in grado d'impedire che concetti ed opinioni le quali non possono essere comprese all'estero o possono riuscire dannose per noi, sorpassino i confini. Lo stato d'assedio è stato emanato sotto questo punto di vista, e sarà mantenuto in base a ben ponderate considerazioni, nella piena coscienza che le autorità militari così applichino lo stato d'assedio. I provvedimenti riguardo alla limitazione della libertà personale sono, in egual misura, contro tutti i partiti. Se alla Camera dei deputati prussiana si esclamò verso il Governo che esso abbia fiducia nei partiti, io, qui, posso consigliare soltanto ai partiti di avere, a loro volta, fiducia in me. Solo così saremo in grado di condurre la guerra al termine che vogliamo: alla vittoria, cioè, che ci darà la possibilità di raccogliere i frutti della nostra diligenza e della nostra attività; senza che ci vengano contestati, come avvenne finora (vivi applausi).

Il bilancio è assegnato alla commissione al bilancio e si toglie la seduta.

In una seduta formale, tenutasi più tardi, si assegnò senza discussione una serie di disegni di legge alle rispettive commissioni.

Prossima seduta il 18 marzo con l'ordine del giorno: seconda lettura del bilancio.

Un opuscolo denigratorio russo

contro gli imperi centrali

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Dal quartier generale della stampa si comunica: Nella Galizia i russi diffondono un opuscolo, stampato a Mosca al principio della campagna, intitolato «Chi è il più forte, noi o i nostri nemici?». Il contenuto della pubblicazione mostra chiaramente di quali bugie, contraffazioni e sconfinate esagerazioni i circoli dirigenti della Russia credano lecito di servirsi per destare nella popolazione coraggio e fiducia; se ne possono trarre conclusioni sul livello colturale del popolo, a cui si domanda di credere alle affermazioni di una simile compilazione. L'opuscolo comincia con un attacco pieno d'odio contro il nostro venerato Monarca; vi si afferma che il lungo governo dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stato dedicato sempre all'oppressione degli slavi. Seguono denigrazioni del popolo tedesco, dei suoi generali e del suo Imperatore; i tedeschi vengono chiamati, riferendosi ad un'espressione di Bismarck, il partito dei sottufficiali, ognuno dei quali ambisce a cordoncini e a treccie. Il vecchio nemico mortale della Russia, Napoleone «il grande Côrso», il generale di genio, viene citato per dimostrare che all'esercito tedesco manca animo ed entusiasmo, che i suoi generali conoscono soltanto le manovre di parata, che sono pratici soltanto degli intrighi e degli affari di morale scandalosa della Corte. Massimiliano Harden e gli espositori della vita «Nelle piccole guarnigioni tedesche» vengono citati a testimoni dell'asserzione che le altissime sfere dell'esercito tedesco sono marcie sino alle radici e che la loro disciplina è basata sull'unico principio del caporale del re Federico il grande. I prigionieri tedeschi si distinguono per assoluta mancanza di conoscenza della situazione della guerra, per ristrettezza d'idee e mancanza di coltura. Anche l'esercito a.-u. viene trattato male. Agli «ammutinamenti» causati dalla composizione nazionale nell'esercito, il quale si compone di soldati addestrati, ma non di veri combattenti, si aggiunge la mancanza d'iniziativa nei singoli comandanti, la paura delle responsabilità, la depressione dei gradi inferiori. A questi avversari inferiori sta di fronte il glorioso esercito russo, il più grande del mondo, il quale combatte, alleato ai più nobili e colti popoli d'Europa, per una giusta causa. Esso viene spinto innanzi dalla parola d'ordine del suo eccelso Comandante supremo: «A Berlino!»; e, come una valanga, annienterà tutto dinanzi a sè e libererà l'Europa, che geme sotto il peso del militarismo.

La parte che segue dell'opuscolo è dedicata alla «motivazione» di simili premesse. Dalle condizioni delle forze degli eserciti combattenti, dall'ordine di battaglia dei russi e dei francesi, si deduce l'assoluta vittoria della Russia. Le fortezze della Galizia sono descritte come insufficienti, la linea di fortificazione lungo i laghi masuriani come debole e non adatta ad arrestare la marcia trionfale dei russi.

Un capitolo speciale è dedicato alla flotta aerea tedesca; si ammette che questa ha una certa superiorità per quanto riguarda gli apparecchi più leggeri dell'aria, ma non si ritiene che sia pericolosa. Anche nella marina da guerra tedesca non si può dire che tutto proceda bene. La inesplicabile predilezione della Germania per i cannoni di piccolo calibro sulle navi, la sfavorevole posizione dell'artiglieria che pregiudica sensibilmente il valore combattivo delle navi, ed altri motivi, non fanno ritenere la flotta tedesca molto pericolosa. Astrazion fatta dalla colossale potenza delle forze navali dell'Inghilterra e della Francia, anche la flotta russa, mercè l'esperienza fatta nella campagna contro i giapponesi, ai valorosi suoi equipaggi ed alla personalità dell'ammiraglio de Essen, è almeno pari alla flotta tedesca. La evidente superiorità della Russia procede di pari passo con la sua forza economica. Dato l'abbondante raccolto degli anni 1909 e 1910, la posizione delle finanze è brillante. La Russia ha la più grande riserva d'oro d'Europa e dispone di incommensurabili risorse finanziarie per quanto riguarda le imposte. Sono allo studio leggi per l'aumento delle tasse sul tabacco e sull'acquavite e il progetto di riscossione di un'imposta sulla guerra. In seguito alla guerra, il bilancio commerciale della Russia diventerà un po' più solido; la valuta, certo, non soffrirà molto. L'industria russa - fatta eccezione del distretto industriale della Polonia - ed il commercio russo supereranno splendidamente la tempesta mondiale scatenata dalla Germania.

A questo quadro lusinghiero, elaborato con cura, segue una esposizione a foschi colori dei colpi economici che minacciano la Germania e l'Austria-Ungheria in seguito alla guerra. Il fatto del prestito tedesco di cinque miliardi, il più grande prestito interno, è la più sicura prova della situazione straordinariamente difficile della Germania. Il panico nelle banche e casse di risparmio tedesche, il fatto che i cittadini germanici sono sopraccarichi di tasse, sono d'importanza sintomatica. L'annientamento del commercio tedesco e dell'industria tedesca sono inevitabili, ed allo stesso modo è da attendere certamente la fame in Germania. I banchieri tedeschi cominciano ad uccidersi, i soldati hanno fame, e milioni di pacifici cittadini sono rovinati. La guerra sotto queste condizioni è un'assoluta pazzia per la Germania; le sue prove di forza non sono che atti di disperazione.

L'Austria-Ungheria si trova in una situazione quasi peggiore. Già nei primi mesi della guerra fu consumato tutto l'effettivo in oro della Banca austro-ungarica. Addio, valuta in oro! Disorganizzazione, fame, sommosse si preparano alla Germania ed all'Austria-Ungheria.

L'opuscolo chiude con le seguenti parole: «Gli eserciti russi e l'oro russo sono garanzia che noi russi e con noi i nostri alleati usciremo vittoriosi da questa lotta di popoli che non ha l'eguale da quando mondo è mondo. Noi, assieme con l'Europa, recheremo la pace al mondo e la liberazione degli slavi. La verità è dalla nostra parte, e la forza morale e la potenza militare. Avanti dunque, per i principi, vecchi di alcuni secoli, ai quali il popolo russo, nel corso della sua lunga storia, è rimasto fedele! Per la verità, per gli oppressi, per la patria, contro la forza!». Questo, in breve, il contenuto essenziale dell'opuscolo, con la diffusione del quale la Russia crede di servire alla sua causa.

I nomi dei viennesi caduti in battaglia

incisi sul bronzo

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Il Consiglio comunale ha deliberato, su proposta del borgomastro dott. Weiskirchner, che i nomi di tutte le persone pertinenti a Vienna le quali, nella presente gigantesca guerra, hanno lasciato la vita sul campo di battaglia per l'Imperatore e per la patria, vengano incisi su tavole di bronzo nel cortile delle arcate del Municipio.

Il prestito di guerra germanico in America

LONDRA 10 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Nuova York 8: Qui e nel West si sottoscrisse al nuovo prestito germanico di guerra. A quanto ci consta, il prestito è offerto pubblicamente soltanto da una Banca di Chicago. Si ritiene però che certe Banche tedesco-americane accettino privatamente delle sottoscrizioni.

Il conte Michele Karolyi volontario di guerra

BUDAPEST 11 (Corr. Bureau ungh.). Secondo i giornali, il deputato al Parlamento conte Michele Karolyi si è annunciato volontario di guerra ed incomincerà il suo servizio il 15 corr.

Lo zar a Zarskoje Selo

ZARSKOJE SELO 11 (Corr. Bureau). L'imperatore Nicolò è ritornato oggi da Helsingfors.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Piccole azioni nell'Africa del sud

CITTA' DEL CAPO 11 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Il colonnello Devender comunica ufficialmente di aver conquistato domenica un accampamento nemico a Nabas. I britannici non avrebbero avuto perdite; il nemico abbandonò un ferito.

Anche Ukamas, a dieci miglia più a sud, sarebbe stata occupata.

Gravi conflitti a Lisbona

tra operai e la forza pubblica

LISBONA 10 (Corr. Bureau). La «Havas» reca: In seguito alla carestia del pane vi fu un conflitto fra operai dell'arsenale di marina e la polizia. Poichè contro le guardie furono lanciati dei sassi, le guardie fecero uso delle armi. Parecchie persone rimasero ferite. Finito il lavoro, vi furono altri conflitti. La folla dovette essere dispersa a sciabolate. Infine l'ordine fu ristabilito.

L'azione ai Dardanelli

Un corpo di sbarco anglo-francese sarebbe stato annientato dai turchi

VIENNA 11 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» reca da Atene: *Secondo notizie private da Tenedo, 1800 uomini di truppe anglo-francesi, che giorni sono erano sbarcati sulla costa dell'Asia Minore e che a causa del mare burrascoso erano stati piantati in asso, furono attaccati domenica scorsa dai turchi ed annientati completamente.*

La situazione in Grecia

GUNARIS

si sarebbe assicurato l'appoggio di Venizelos

Altri particolari sul Consiglio della Corona

VIENNA 11. La «N. F. Presse» riceve da Berlino: L'«Unione telegrafica» ha da Atene: Gunaris ebbe un lungo colloquio con Venizelos, nel corso del quale gli riuscì evidentemente di indurlo ad assicurargli, almeno in parte, il suo appoggio. Il fallimento della combinazione Zaimis viene spiegato in una nota ufficiosa con le differenze sorte per l'esecuzione delle riforme finanziarie. Però nessuno vi presta fede. Il programma finanziario è senza dubbio una grande preoccupazione del ministero, perchè la permanente mancanza di denaro in Grecia, considerata l'attuale posizione del mercato mondiale, può essere sfruttata in modo pericoloso dall'Inghilterra e dalla Francia. Però tutte queste considerazioni scompariscono nel momento presente, dinanzi alla questione dell'intervento. Una doccia fredda salutare sugli agitatori per la guerra furono i dispacci giunti ieri da Sofia i quali, più o meno, danno a vedere il contegno freddo della Bulgaria. Gunaris che propugna una politica pacifica, si varrà certo di questa circostanza. Tuttavia si crede nei circoli parlamentari che il re dovrà procedere allo scioglimento immediato della Camera, se vuol mantenere Gunaris ed uno statista del suo gruppo, a capo del governo. Però data l'attuale critica situazione e la grande eccitazione di tutte le classi della popolazione, lo scioglimento della Camera non sarebbe una misura senza pericolo.

Lo stesso giornale reca: Da Milano mandano al «Lokalanzeiger»: La «Patrie» di Parigi riceve da Atene: Dal principio del bombardamento dei Dardanelli, Venizelos aveva chiesto che la Grecia afferrasse subito le armi. Il capo dello Stato maggiore, Metaxos, affermò invece che era pericoloso impiegare la maggior parte dell'esercito in un corpo di spedizione, nel qual caso, la Grecia sarebbe rimasta senza difesa contro la Bulgaria. Venizelos, udito ciò, fece radunare il Consiglio della Corona, dinanzi al quale ripetè il suo appello per un immediato intervento. Il Consiglio della Corona non fece obbiezioni serie. Tuttavia il re dichiarò alla domanda di Venizelos che una rottura delle neutralità era contraria agli interessi del paese. Venizelos presentò allora le sue dimissioni e disse, a domanda del re, essere impossibile per lui e per il suo partito di appoggiare un altro governo, nemmeno un gabinetto Zaimis, se questo non avesse aderito completamente alla politica dell'intervento.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Un combattimento contro gli inglesi

Attacchi francesi nella Champagne respinti

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 11 marzo 1915:

Teatro occidentale della guerra. Un aviatore inglese lanciò delle bombe sopra Menin. Soltanto una bomba sortì effetto: uccise sette belgi e ne ferì dieci.

Gli inglesi attaccarono ieri le nostre posizioni presso Neuve Chapelle e, in singoli punti penetrarono nel villaggio. Il combattimento è ancora in corso.

Una punta inglese presso Givenchy fu respinta.

Nella Champagne i francesi fecero due attacchi contro il lembo del bosco ad est di Souain, dal quale erano stati cacciati ierlaltro. I due attacchi furono respinti sanguinosamente.

I combattimenti per il possesso del Reichsackerkopf nei Vosgi furono ripresi ieri.

Il supremo comando dell'esercito.

UN COMUNICATO UFFICIALE

sui congedi individuali alla legione garibaldina

MILANO 11. Si ha da Parigi: Sotto al comunicato delle 23 vi è una nota ufficiale che riguarda la legione garibaldina. Essa dice questo:

«Avendo il Governo italiano chiamato alcune classi di riserva sotto le armi, il ministro della guerra ha deciso di ridare la loro libertà ai volontari italiani del quarto reggimento straniero che ne avessero espresso il desiderio. Il reggimento è quindi stato ricondotto al deposito di Avignone perchè fossero facilitate le operazioni a cui darà luogo lo scioglimento degli impegni assunti da quei volontari».

La guerra di blocco

Battello da pesca affondato

ROTTERDAM 11 (Corr. Bureau.) *Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» annunzia da Londra: L'equipaggio del battello da pesca «Grinez» da Boulogne è stato sbarcato oggi a Newhaven. Mentre ieri la nave navigava a circa 20 miglia ad ovest di Beachy Head, ricevette da un sottomarino il segnale che le persone abbandonassero la nave. Dopo che tutti si furono rifugiati in un'imbarcazione, il piroscafo fu affondato. L'imbarcazione fu raccolta da un'altra nave.*

Il sottomarino tedesco affondato da un cacciatorpediniere inglese

BERLINO 11 (Corr. Bureau.) *L'agenzia Wolff reca: L'ammiragliato inglese comunica che il sottomarino germanico distrutto dal cacciatorpediniere «Ariel» non è l'«U 20» ma l'«U 12». Dell'equipaggio composto di 28 uomini ne sarebbero stati salvati 10.*

Il capo sostituto dello Stato maggiore dell'ammiragliato de Behncke.

Le perdite della marina mercantile inglese dall'inizio della guerra

BERLINO 11 (N. Cens.) La lista dei piroscafi perduti dalla marina mercantile inglese registra, secondo un elenco della «Vossische Zeitung», dal principio della guerra, la perdita di 111 piroscafi con un tonnellaggio di oltre 400.000 tonnellate, di quattro incrociatori ausiliari di 33.000 tonnellate, di otto velieri di 18.000 tonnellate, di uno scooner di 107 tonnellate, di otto pescamine di 1840 tonnellate ed una nave trasporto di grandezza non precisabile. In questo elenco non sono comprese le navi la cui perdita fu tenuta segreta.

Wilson

attende di conoscere le disposizioni dell'Inghilterra

LONDRA 11 (Corr. Bureau). Secondo una notizia da Washington del «Daily Telegraph» il presidente Wilson ha detto che egli attende una relazione circa le disposizioni che il Governo britannico prenderà nei riguardi del blocco della Germania e dell'Austria-Ungheria. Per intanto non fu elevata nessuna protesta contro un sequestro di provvisti di cotone, ma forse la protesta sarà fatta più tardi dopo la pubblicazione delle disposizioni inglesi sul blocco.

Le condizioni inglesi ai carichi di cotone destinati ai neutrali

LONDRA 11 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» annunzia da Washington, 8 corr.: Sir Cecil Spring comunica che il Governo britannico ha preso le seguenti disposizioni circa il cotone destinato ai porti neutrali: 1. Il cotone venduto prima del 2 marzo e destinato all'imbarco è lasciato passare; nel caso che venisse fermato, sarà comperato al prezzo di vendita se le navi non sono partite dopo il 31 marzo; 2. la stessa cosa vale per il cotone assicurato prima del 2 marzo e non caricato dopo il 16 marzo; 3. tutti i carichi di cotone che hanno diritto al trattamento summenzionato devono essere notificati prima della partenza ed essere muniti di un certificato degli impiegati consolari o di altre autorità destinate all'uopo dal Governo. Carichi marittimi per porti nemici non sono lasciati passare.

Propaganda delle donne inglesi per la guerra

LONDRA 10 (Corr. Bureau). La signora Churchill ha tenuto a Dundee un discorso, in cui disse: «Noi dobbiamo avere sotto le bandiere alla fine dell'anno tre milioni di uomini».

Energica protesta contro l'ufficio stampa inglese

ROTTERDAM 11 (Corr. Bureau). Il Nieuwe Rotterdamsche Courant» ha da Londra: Il «Daily News» pubblica una protesta energica contro la politica oscurantista dell'ufficio stampa, che vuole sottrarre importanti notizie alla discussione pubblica e tenerle celate al pubblico.

In Cirenaica

1500 ribelli dispersi

BENGASI 11 (Ag. Stefani). Allo scopo di procedere alla distruzione dei campi ribelli dell'Uadi Gamra, che erano in continuo aumento, in seguito ad ordine del generale Ameglio una colonna delle tre armi, costituita da truppe metropolitane, eritree e libiche, mosse il giorno 8 corrente da Benina al comando del generale Moccagatta, mentre truppe provenienti da Tecniz eseguivano dimostrazioni verso Bu Gazal per trattenere gli armati di Gerdes Abid.

Il generale Moccagatta, raggiunto Omm Scikaneb senza resistenza, marciò il 9 su Gheifat e ad un'ora di distanza da tale località trovò in posizione un forte nucleo di ribelli, valutato a non meno di 1500 armati, fra i quali molti regolarizzati. Attaccati di fronte e sul fianco destro, i ribelli ripiegarono ed incalzati si diedero a precipitosa fuga. Un violento contrattacco di altri gruppi ribelli fu pure brillantemente respinto; l'artiglieria completò l'azione inseguendo l'avversario con fuoco efficacissimo. Ripresa la marcia, la colonna operante giunse su Gheifat senza incidenti.

Perdite avversarie gravissime; accertate sul campo 139 morti, numerosissimi feriti; perdite nostre: ufficiali morti 1; feriti 2; truppe metropolitane morti 3, feriti 4, non gravi; di colore morti 20, feriti 60, di cui solo 6 gravi. La condotta degli ufficiali e della truppa è stata superiore ad ogni elogio.

La morte di Ferdinando Burg

VIENNA 11 (Corr. Bur.). Il «Fremdenblatt» reca: Ferdinando Burg, ex-Arciduca Ferdinando Carlo, è morto a Monaco, dopo breve malattia.

La «Correspondenz Wilhelm» reca: Ferdinando Burg era caduto ammalato al principio di questo mese a Monaco, dove soggiornava da qualche tempo. Il 7 corr. il suo stato era talmente peggiorato che si dovette escludere dai medici curanti qualsiasi speranza di guarigione. Dopo d'allora si doveva temere da un momento all'altro la catastrofe. L'Arciduchessa Maria Teresa è partita per Monaco l'8 corr., di notte, con le due figlie, e si trattenne quasi ininterrottamente, ora per ora, fino all'ultimo respiro al letto del morente. Finora non sono state prese disposizioni definitive per i funerali. Si assicura che la salma sarà tumulata in un mausoleo nella tenuta del defunto, nel Tirolo.

MONACO 11 (Corr. Bureau). Sulla malattia e sul decesso di Ferdinando Burg la «Correspondenz Hoffmann» reca: Ferdinando Burg era ritornato alcune settimane fa da Partenkirchen a Monaco con un reumatismo articolare acuto, ed aveva avuto, nella sua abitazione in città, le cure più assidue. La malattia prese un andamento normale, sicchè si sperava che sarebbe stato possibile in breve che il malato, corrispondentemente al suo desiderio, potesse ritornare nel suo possedimento a Obermais, presso Merano, per l'ulteriore cura. Però, in seguito a nutrizione insoddisfacente, si manifestarono alcuni giorni fa sintomi d'una grave trombosi dei tendini, che cominciò ad influire sfavorevolmente sull'attività cardiaca. Al principio di questa settimana i medici speravano che il paziente avrebbe potuto superare felicemente la malattia. Ma due giorni fa si manifestarono nuovamente gravi perturbazioni cardiache, congiunte ad affanno.

La morte avvenne, dopo che il moribondo ebbe ricevuti gli ultimi sacramenti, ieri alle 11.30 di notte, alla presenza della famiglia. La salma sarà trasportata ad Obermais e quivi tumulata.

TRA LA CINA E IL GIAPPONE

Giornali inglesi impressionati delle domande giapponesi

Critiche alla censura

LONDRA 10 (Corr. Bureau.) Seduta della Camera dei Comuni del 9 corr. Rispondendo ad una domanda, il segretario di Stato Grey dice, a proposito delle domande del Giappone, di averne ricevuto or ora il testo dal Governo giapponese. Non vi è nessun motivo per ritenere che esso non concordi col testo presentato al Governo cinese. Le domande si dividono in cinque gruppi. Il Governo francese non elevò domande di sorta. Sono però giunte comunicazioni formali di una o due potenze. Siccome le informazioni che ha il Governo inglese sono confidenziali, esso non ha fatto comunicazioni formali a nessun Governo straniero. Il Governo prende in considerazione le conseguenze del passo giapponese per proteggere gli interessi britannici, con i quali esso eventualmente è in conflitto.

Il ministro del commercio Runciman comunicò, ad una domanda, essere permesso il commercio con ditte tedesche e filiali in Cina. Però, secondo l'opinione del Governo britannico, non sarebbe desiderabile che ditte britanniche trattassero con ditte tedesche in Cina.

LONDRA 10 (Corr. Bureau.) Il «Daily News» dice, nell'odierno suo articolo di fondo: Le informazioni date ieri da sir Edward Grey sulle domande giapponesi sono precise, ma inquietanti. Sul carattere delle domande non sembra vi sia alcun dubbio. Esse mirano al predominio di fatto del Giappone sulla Cina. Date le presenti circostanze il riserbo che Grey s'impone è naturale ed è senza dubbio necessario. La questione giapponese dimostra quali importanti problemi siano tenuti lontani dalla discussione pubblica. L'ufficio stampa imbavaglia continuamente i giornali quando discutono di questioni importanti che non hanno nessun interesse militare. Così avvenne p. e. per la nota olandese sull'uso della bandiera neutrale, nota che non potè essere pubblicata in Inghilterra.

Il «Daily News» si domanda se l'ufficio stampa abbia il diritto di esporre la popolazione a simili insulti, e dice essere giunto il momento di parlare con tutta franchezza della questione.

NEL MESSICO

Perentoria nota americana a Carranza

Nave inglese catturata

WASHINGTON 11. La situazione messicana preoccupa il Governo. Wilson ha detto oggi ch'egli ha dato istruzioni al ministro americano Sillimann di presentare a Carranza una nota in cui è detto che gli Stati Uniti attendono che egli prenda le misure necessarie per proteggere tutti gli abitanti di Città di Messico.

Il presidente ha ordinato che due navi da guerra dai porti dell'Atlantico si rechino a Vera Cruz per tenersi ivi pronte. La risposta che si avrà da Sillimann determinerà il corso futuro degli avvenimenti.

Questa decisione è stata presa in una conferenza fra alcuni membri del Governo, gli ambasciatori inglese e brasiliano e due ministri del Sud-America.

Le navi americane inviate al Messico sono la corazzata «Georgia» e l'incrociatore corazzato «Washington». Esse raggiungeranno lo stazionario americano a Vera Cruz. Un comunicato ufficioso aggiunge che il Governo americano si dispone ad inviare all'occorrenza altre navi per accrescere il significato ed il valore della sua dimostrazione.

Intanto il segretario di Stato Bryan ha dato di nuovo agli americani il consiglio di lasciar Messico. Il Governo fornirà ad essi i mezzi di trasporto di cui avranno bisogno. Le comunicazioni con la città di Messico sono tagliate.

Si ha poi notizia che la nave inglese «Wyvisbrook», che era partita da Nuova Orleans il 15 febbraio, è stata catturata da una cannoniera messicana, che aveva sparato dei colpi per costringerla a fermarsi. Il capitano è stato tratto in arresto.

La nuova Canadian Pacific

LONDRA 10 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Toronto 9 corr.: La Camera dei Comuni approvò in terza lettura il «bill» concernente la Canadian Pacific, col quale la Canadian Pacific Company è autorizzata a vendere tutte le navi ad una nuova società da fondarsi in Inghilterra, che porterà il nome «Canadian-Pacific Ocean Service».

Il dividendo della Banca dell'Impero

BERLINO 11 (Corr. Bureau). A quanto recano i giornali del mattino, il dividendo della Banca dell'impero sarebbe del 10.24 p. c., contro l'8.43 p. c. nell'anno precedente.

Lotteria classi

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Lotteria a classi. I numeri 57863, 91579, 120634 e 145366 vincono ciascuno 10.000 corone.

Decessi. MONACO 10 (Corr. Bureau). E' morto nel pomeriggio l'ex-ministro del culto cav. de Wehner.

BUDAPEST 10 (Corr. Bureau). E' morto stanotte nell'età di 62 anni l'ex-primo borgomastro di Budapest, deputato al Consiglio dell'impero Giuseppe Markus.

Teatro distrutto da un incendio. MARIATERESIOPOLI 11 (Corr. Bur.). Stamane questo teatro comunale, il più vecchio teatro dell'Ungheria, è stato distrutto completamente da un incendio.

CRONACA LOCALE

L'accertamento dei depositi di farine e di grani

Lo spoglio dei fogli di notifica delle farine e dei grani esistenti nella città è stato compiuto l'altro giorno e il materiale statistico raccolto fu messo a disposizione della Luogotenenza. Per quanto su di esso si mantenga il silenzio, tuttavia possiamo dire che in generale è risultata accertata l'esistenza di notevoli depositi di farina nella città; anzi i risultati avrebbero superato le aspettative.

Le operazioni relative all'accertamento, che rappresentano una fase iniziale e uno stato di cose provvisorio, dovrebbero chiudersi in tutta l'Austria il 15 corr. Quindi dovrebbero subentrare le misure definitive del Governo per la regolazione dell'approvvigionamento, la distribuzione dei quantitativi e la fissazione dei prezzi massimi corrispondenti alla situazione accertata e agli accordi presi con l'Ungheria per la fornitura del necessario sovrappiù di macinati. E con ciò, almeno si spera, dovrebbe cessare quella condizione d'incertezza e di malessere nel mercato granario e nella fornitura regolare di farine per il consumo, della quale non abbiamo mancato di rilevare quasi giorno per giorno gli interessanti fenomeni.

E di questi fenomeni appunto, e delle condizioni che ne risultano per il vettovagliamento della città, si è occupata ieri, a quanto sappiamo, la Commissione di approvvigionamento, in una lunga seduta, alla quale presero parte tutte le rappresentanze degli enti interessati.

Il Luogotenente a Vienna. Il «Corr. Bureau» ci comunica: Il Luogotenente barone de Fries-Skene è partito oggi per Vienna per soffermarvisi brevemente per affari di servizio.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Rossi, da G. Ceuzzi, Pola, cor. 20.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amico Egidio Penso, dal sig. Fernando Mioni corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Feriatti, dal sig. Pietro Dodmassei corone 10.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Domenico Biondi, di Rovigno, dall'ing. Ezio e Maria Lazzarini cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Jellinek, dai nipoti Edoardo ed Eugenio Scabar cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Augusto Levi, dalla famiglia Baschiera cor. 20.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Furono accettati alla Casa di convalescenza di Servola: Perzione Giovanni, leva in massa, da Trieste, malato; Bregantic Giuseppe, leva in massa, da S. Floriano, malato; Pacor Giovanni, leva in massa, da Trieste, malato; Bonetti Giovanni, R. 7, da Cittanova, ferito; Sindic Francesco; art. di campo 7, da Hrastic, ferito; Montina Luigi, leva in massa, da Gradisca, malato; Bidisnik Antonio, R. 27, da Trieste, ferito; Calligaris Luigi, R. 7, da Trieste, ferito; Riccobon Umberto, R. 97, da Trieste, ferito; Selva Romano. R. 47, da Trieste, ferito; Poli Bruno, gendarm., da Trieste, malato; Pobega Nazario, leva in massa, da Muggia, malato; Seifer Giuseppe, leva in massa 37, da Meseritsch, malato; Dobic Francesco, leva in massa, da Kranischfeld, malato; Kristofic Michele, leva in massa, da Stein (Lubiana), malato; Nedved Francesco, leva in massa, da Sholka; malato; Edelsbrumer Carlo, leva in massa, da Graz, malato; Zupevec Martino, leva in massa, da Reichenberg, malato; Trampus Giuseppe, leva in massa, da Kastenievica, malato; Lobissa Ferdinando, art. di campo 7, da Gottschee, malato; Seggel Francesco, leva in massa, da Seschen, malato.

Ne uscirono: Askerc Giuseppe, mil. terr. 27; Karen Giuseppe, leva in massa; Zurek Luigi, R. 3; Czelzau Vasul, R. 61; Vatovec Antonio, R. 7; Sari Francesco, R. 60; Ihasz Michele, leva in massa ungherese; Gutjan Giovanni, R .101; Hrast Stefano, proviande; Lipic Francesco, leva in massa; Stipak Nicolò, R. 53; Supinc Emilio, leva in massa; Vites Bernardo, leva in massa; Bubnic Francesco, mil. terr. 5; Olinek Antonio, R. fant.; Maier Giuseppe, leva in massa.

L'obbligo di notifica dei pellami. Il Consiglierato di Luogotenenza richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni dell'Ordinanza ministeriale 5 marzo, relativa all'obbligo di notifica delle provviste di pellami e di materiali necessari all'industria delle pelli. Le provviste di pelli con e senza pelo, di cuoio, di articoli da concia e di degras (grasso da concia) devono essere notificate al Consiglierato di Luogotenenza (via della Caserma 7) secondo lo stato del 13 marzo sino al 16 marzo. Tale notifica va ripetuta ogni 14 giorni (martedì) secondo lo stato del terzo giorno precedente (sabato). La notifica deve essere fatta in due esemplari a mezzo delle module approntate presso il Consiglierato di Luogotenenza. Le disposizioni dettagliate dell'Ordinanza citata sono contenute nella modula.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Angelo e Mario, per aver giuocato alla «mora», cor. 2 (pro Ricreatorio di Servola).

L'Associazione generale fra negozianti al dettaglio ha fatto recentemente delle pratiche presso il Ministero del commercio per ottenere ulteriori facilitazioni nei pagamenti dei debiti sorti prima della guerra.

Per informare in proposito gli interessati, la direzione dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio indice una riunione per domenica 14 corr. alle ore 11 ant. nella Sala Fenice.

Notizie di feriti e malati

I fascicoli N.ri **221, 222, 223, 224, 225** e **226** delle «Notizie di soldati feriti e malati» edite dall'Ufficio centrale d'informazioni a Vienna, recano le seguenti notizie di concittadini e comprovinciali che al momento della compilazione delle liste si trovavano nei varii ospedali sotto menzionati:

All'Osped. di ris. a Kuttenberg: Apollonio Riccardo, capocannoniere, 6. R. art. da fort., da Trieste, (1887), malato. - Bartoli Gabriele, capor., da Fiume (1881), malato. - Radesich Giuseppe, marinaio, da Pola (1885), dissenteria.

All'Ospedale per feriti della Croce rossa americana a Budapest, VII, Mexikòi-nt.: Paulits Gius., R. 97, da Trieste (1883), assideramento di ambo i piedi. - Travant Domenico, R. 97, da Parenzo (1883), ferito al braccio sinistro.

All'Osp. di ris. a Graz, Keplerstrasse: Cernigoi Cristiano, R. 27, mil. terr., da Gorizia (1893), frattura di ambo le mani. - Germek Emilio, appunt., R. 97, da Gorizia (1893). - Horian Gius., R. 97, sez. pion. da Gorizia (1889), malato. - Lenardon Ant., 8. R. cann. da campo, da Monfalcone (1892), malato.

All'Osp. di ris. a Zenica: Carhanm Mich., R. 22, da Bencovaz (1893), malato. - Knezour Rajar, R. 23. mil. terr., da Knin (1892), ferito all'indice sinistro.

All'Osp. di ris. a Székesfehévàr: Baczul Abramo, R. 47, da Pisino (1885), ferito alla mano destra.

All'Ospedale di Marina a Pola: Fragiacomo Nicolò, marinaio da Rovigno (1887), malato. - Garasich Carlo, marinaio, da Trieste (1891), malato.

All'Osp. mobile di ris. N. 3/3 a Turany: Policardo Giov., capor., R. 97, ferito d'arma da fuoco.

All'Osp. di ris. a Tarvis: Buljanovich Matt., appunt., R. 22, da Pago (1887), ferito ad ambo le mani. - Wernig Cesare, R. 4. mil. terr., da Trieste (1885), malato.

Al Hoch- und Deutschmeister-Res. Spit. a Langendorf: Martini Erminio, 14. batt. cacc. da campo, da S.ta Croce, (1883), malato.

Al Vereins Notspital a Felsöör: Massarotti Ant., 20.o batt. cacc. da campo, da Rovigno (1887), ferito all'indice sinistro.

Al Vereinshilfsspital a Rohonc: Dussich Umberto, R. 97, da Buie, (1888), ferito al braccio sinistro.

All'Osp. di ris. N. 1 a Klagenfurt: Candellari Leopoldo, 8. R. cacc. da campo, da Trieste (1893), malato. - Frank Giov., 4. R. mil. terr., da Trieste (1886), malato. - Crassich Edmondo, serg. tit., R. 7, da Fiume (1890), ferito alla coscia destra. - Licul Macario, R. 7, da Albona (1884), malato. - Pastrovicchio Ant., R. 7, da Valle (1887), malato. - Scrobogna Abdul, R. 7, da Trieste (1888), malato.

All'Osp. di ris. N. 2 a Klagenfurt: Dekvel Ant., 8. R. cann. da campo, da Capodistria (1877), malato. - Gerin Ant., 3. R. art. da mont., da Capodistria (1880), malato. - Sanzin Gius., 8. R. cann. da campo, da Dolina (Trieste), 1887, malato.

All'Ospedale Elisabetta a Vienna XIV: Susmel Antonio, capor., 20. batt. cacc. da campo, da Gorizia (1886), malato.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Tavaszmezö-utca: Ivancich Marino, R. 22, da Spalato (1888) ferito all'osso sacro.

All'Ospedale del conte Kàroly a Ujpest: Zancola Ant., 8. batt. cacc. da campo, da Umago (1889), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Csobàncz-ut: Brezzel Mario, 3. div. obici pes., da Trieste (1881), ferito alla spalla destra. - Pintar Paolo, R. 97, da Trieste (1888), malato.

All'Osped. di guerra a Budapest, Kiscelli utca: Luis Arturo, 9. sez. sanit., da Trieste (1890), malato.

Al Vereinshilfsspital a Budapest, Kunstgewerbeschule: Gregorat Ant., caposq., R. 97, da Topogliano (1890), ferito al piede sinistro.

Alle Szt. Làszlo-u. Gellèrtspital a Budapest: Langro Carlo, R. 27, mil. terr., da Sagrado, malato.

All'Osp. di ris. N. 1 a Budapest: Kritzinger Luigi, I. R. cacc. tir. da Trieste (1889), ferito al fianco destro.

All'Osp. di guerra a Budapest, Hold utca: Descovich Giov., R. 47, da Grisignana (1897), ferito al piede destro.

Al Vereinsfilialspital a Magyaróvar: Borgnolo Luigi, R. 7, da Trieste (1884) ferito alla mano sinistra. - Padnom Carlo, R. 97, da S. Floriano (1882), ferito alla spalla sinistra. - Rievitz Emilio, R. 7, da Trieste (1886), ferito alla mano sinistra. - Rigonat Ant., R. 87, da Fiumicello (1891), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsspital a Merano, Sanatorium Martinsbrunn a Gratsch: Baldassi Giov., dott., medico, R. 97, da Trieste (1890), malato.

All'Osp. di ris. a Keskemèt: Brezovec Giovanni, 8. sez. sanit., da Trieste (1891), malato. - Danelut Emiliano, R. 7, da Mariano (1888), malato. - Müller Gius., R. 7, da Trieste (1886), malato. - Petaros Pietro, appunt., R. 97, da Capodistria (1891), malato. - Petronio Giac., capor. R. 97, da Pirano (1887), malato. - Pontoni Giov. R. 7, da Trieste (1885), malato.

Al Vereinsreservespital N. 8 a Vienna XIX, Billrothstrasse 78: Zeiler Rodolfo, primoten., R. 21, mil. terr., da Trieste (1884), ferito alla coscia destra.

All'Osp. di ris. N. 1 a Szeged: Krstulovicz Antonio, R. 22, Spalato (1889) malato. - Pusic Mariano, 26. sez. sanit., da Imoschi (1890), malato.

Al Not. Res. Spital a Szeged: Benco Michele, R. 52, da Fiume, (1884), ferito all'avambraccio sinistro. - Rajak Marco 3/5 div. del treno, da Zara (1860), malato.

All'Osp. di ris. a Brod a. d. S.: Delas Gius., R. 22, da Dernis (1887), malato. - Lutman Adolfo, caposq. 2/6 comp. cacc. di confine, da Gorizia (1883), ferito al capo. - Malerica Pasq., R. 22, da Dernis (1892), ferito alla mano destra. - Marin Marco, R. 22, da Dernis (1891), ferito alla spalla destra. - Pavlovich Stef., R. 22, da Dernis (1892), ferito alla natica destra. - Sarcer Ferd., capor., R. 22, da Dernis (1888), ferito alla testa.

Alla I.a Clinica chirurgica dell'Università a Vienna IX: Perich Gius., R. 48, da Fiume (1890) assideramento dell'aluce sinistro.

Al Rudolfspital a Vienna, III: Jurota Giacomo, 4.o R. bosn., da Trieste (1891), ferito al braccio destro.

All'Osp. di guerra N. 22 a Nagyszeben: Kalagao Matteo, R. 97, da Pisino (1886), ferito alla coscia sinistra. - Leban Luigi, 7. R. cann. da campo, da Gorizia (1884), malato.

Al Vereinsspital a Zsombolya: Dose Ermenegildo, R. 87, da Cervignano (1891), ferito alla mano sinistra.

Alla Krankenhaltstation a Uj-Zsolna: Palma Franc., 3. Dep. art., da Portole (1880). malato.

Al Vereinsreservespital ad Innsbruck: Degrassi Domenico, 3. batt. pion., da Isola (1887), dissent. - Gabassi Ant., 3. batt. pion., da Ajello (1892), dissent.

All'Epidemiespital a Zsolna: Vitor Pietro, 3. Dep. art., da Trieste (1885), polmonite.

Zimmermann Erminio, cav. de, primoten., Com. di brig. della mil. terr. N. 44, da Trieste (1884, ferito alla testa, morto il 2-12-1914 al Vereins Feldspital N. 1, sepolto nel Cimitero di Eperjes.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cons. sup. Giuseppe Gini, dai signori Luigi e Caterina Pascutti cor. 20, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. G. B. Huszak, dal barone Arturo de Albori e consorte cor. 30, a favore dell'Ospitale infantile «Burlo-Garofolo»; dai colleghi del figlio Mario, signori Radoslovich, Costantini, Defranceschi, Porenta, Kuchler, Malusà, Geyer, Goglia, Lehner, Vatovaz, Sfetez, Molina, Bradicich, Trucks, cor. 57, a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd; dai signori Antonio e Ada Marin cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Anna e Giuseppe Garzolini cor. 20, a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Ferlatti, dal sig. Pietro Dodmassei cor. 15, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Augusto Levi, dal sig. Armando Levi cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Spiridione N .Megaris cor. 2, a favore della Guardia medica (per una prestazione).

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: dagli impiegati della ditta Greinitz cor. 50 quale contributo mensile per marzo a favore degli orfani e delle vedove dei caduti in guerra. L'importo venne inoltrato all'ufficio di previdenza di guerra a Vienna.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Maria ved. Stolfa: A. C. cor. 0.50; A. P. cor. 1; Franzi Arlette Herbert cor. 3.

A favore della famiglia del pittore Gustavo Davide: A. P. cor. 1; A. C. cor. 0.50; Franzi Arlette Herbert cor. 3.

Per la collocazione d'un cavo elettrico. Ad istanza delle «Officine elettriche dell'Isonzo» è indetto per il 24 marzo 1915 un sopraluogo commissionale per l'esame del progetto di un cavo ad alta tensione dalla fabbrica macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino fino all'Arsenale del Lloyd. La perambulazione comincerà alle ore 9 antim. alla fabbrica macchine suddetta e si compirà fino all'Arsenale del Lloyd. Eventuali interessati vengono invitati ad intervenire a questa perambulazione ed a farvi valere le loro obbiezioni ed eccezioni. I piani si possono ispezionare fino il 23 marzo 1915 presso la Luogotenenza durante le consuete ore d'ufficio (9-1), nella stanza 32. L'assunzione del verbale si farà il giorno stesso alle 4 pom. nella stanza N. 30 alla Luogotenenza.

Per la vaccinazione e la rivaccinazione. Una circolare del Magistrato civico in data 9 corr. fa nuove esortazioni alla cittadinanza perchè approfitti dell'innesto vaccinico come preservativo contro il vaiolo.

«Data la comparsa del vaiolo in forma epidemica in parecchie città della Monarchia - dice la circolare - è indispensabile provvedere con tutti i mezzi disponibili per impedirne l'importazione nella nostra città ed eventualmente per renderne difficile la diffusione. Precipuo fra tutti i mezzi profilattici è l'innesto vaccinico dei bambini, nonchè la rivaccinazione degli adulti. Nell'anno 1913 si è giunti a debellare a Trieste una breve epidemia sopratutto grazie all'estensione dell'innesto. Ed ora più che mai è opportuno che la popolazione si salvaguardi da una malattia pericolosa e ne sia a tempo protetta.

«Parecchi bambini non furono ancora sottoposti all'innesto. Il Magistrato muove caldissimo appello ai genitori perchè la vaccinazione venga praticata senza indugio. Si approfitti tosto del beneficio dell'innesto gratuito nei giorni e nelle località indicate nell'avviso pubblicato ora dal Magistrato. I bambini possono tranquillamente essere vaccinati, anche nel primo anno di vita.

«E' poi della massima importanza che tutti gli allievi delle scuole e giardini d'infanzia sieno vaccinati, rispettivamente rivaccinati ove negli ultimi 5 anni non abbiano già subito l'innesto. E poichè l'immunità provocata dall'innesto è soltanto relativa in quanto al tempo, si deve raccomandare vivamente alla popolazione adulta di sottoporsi nuovamente all'innesto in quanto negli ultimi 5 anni non sia stata rivaccinata con successo».

Congressi sociali. Il Consorzio dei macellai doveva tenere ieri sera l'annunciato congresso ordinario, ma per il fatto che la Direzione del Consorzio era stata invitata iersera ad assistere ad una urgente seduta della Commissione d'approvvigionamento, il Congresso dovette essere rinviato a giorno da destinarsi.

Trattenimenti e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» terrà sabato 13 corr. (nella sala «Olimpia», via Istituto 15) dalle ore 9 pom. in poi un festino famigliare di danza per dare l'addio ai giovani chiamati sotto le armi.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 febbraio al 6 marzo, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 9;

espulsi morti: 9;

nati vivi: 123 (proporzione annua 26.1 per mille abitanti), cioè 63 maschi e 60 femmine, dei quali 20 illegittimi;

morti: 106 (proporzione annua 22.5 per mille abitanti), cioè 57 maschi e 49 femmine, dei quali 26 inferiori ad un anno; 11 da uno a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 3 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 23 dai 40 ai 60; 30 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

Il massimo numero dei decessi (24) si verificò domenica 28 febbraio; il minimo (7) sabato 6 marzo. 40 di questi decessi avvennero negli ospedali. 69 di questi morti avevano domicilio in città (S. Vito 10, Città vecchia 8, Città nuova 4, Barriera nuova 6, Barriera vecchia 25, S. Giacomo 16); 25 nel suburbio (Servola 6, S. Anna 2, Farneto 11, S. Giovanni 3, Roiano 2, Barcola 1); 6 nell'Altipiano; 3 negli Stabilimenti di ricovero; 3 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 106 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da pertosse; 3 da difterite; 3 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 11 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 7 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 1 da cirrosi del fegato; 10 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani, sabato, in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 91400 al N. 97000.

Le furie di un povero ossessionato. Iersera verso l'imbrunire, in un'osteria nei pressi del Macello civico entrarono due giovanotti. Ordinarono un fiasco di vino e quindi si misero a chiacchierare. Dopo circa mezz'ora, uno dei due giovanotti, tale Giulio W., di vent'anni, fu colto improvvisamente da un forte attacco isteronervoso e, dopo aver urlato in modo da incutere serio spavento in tutti i presenti, infuriatosi maggiormente si diede a rovesciar tutto; poscia se la prese con il suo compagno. Questo tentò ogni mezzo per calmarlo ma non riuscì nell'intento. Il W., che non aveva più nulla d'umano, si lanciò furiosamente su di lui ed allora avvenne un'accanitissima lotta. Gli addetti al locale, fortemente intimoriti, se la svignarono; uno di essi, poi.... allo scopo - come disse - di mettere nell'imbarazzo l'ossessionato - prima di andarsene spense le lampade a gas.

L'oscurità fece ancora più angosciosa la terribile lotta: il povero giovanotto, che non ne poteva più, gridava disperatamente implorando aiuto. Ma nessuno accorreva. Ad uno dei presenti, però, venne una buona idea: chiese soccorso all'infermeria Treves. Il signor Treves si recò sul luogo in automobile, con tre infermieri e, dopo una lotta lunga e faticosa, riuscì ad impossessarsi del poveretto. Quindi, adagiatolo nella vettura, lo trasportò nelle sale d'osservazione.

La triste fine di un ragazzo

Nel quartiere di S. Giacomo accadde ieri nel pomeriggio un gravissimo fatto che impressionò grandemente quanti ne vennero a conoscenza. Il ragazzino di 10 anni Giovanni Hohl, figlio di Leopoldo, meccanico, abitante in via dell'Istria N. 4, mentre si trastullava su di un'altalena ieri nel pomeriggio alle 4, cadde a terra.

I presenti si affrettarono a condurlo a casa. Il poveretto fece la strada a piedi e, rientrato in famiglia, dichiarò che in seguito alla caduta era rimasto straordinariamente stordito e che sentiva bisogno di coricarsi. I genitori si affrettarono a metterlo a letto, ma, mai immaginando che il poveretto avesse riportato delle gravi lesioni interne, non pensarono neanche a chiamare un medico. Verso le 10 di sera, però, visto che lo stato del ragazzo andava facendosi sempre più allarmante, i genitori telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario accorso constatò che, purtroppo, il miserello era in preda a forte commozione cerebrale e lo fece trasportare immediatamente all'Ospedale. L'infelice fu accolto nella quarta divisione, ma, ahimè, circa dieci minuti dopo esalava l'estremo respiro!

Tentato suicidio. Ieri mattina poco dopo le 5, i famigliari del sarto Luigi Z., di 21 anni, abitante in via Edmondo de Amicis, attratti da un angoscioso lamento, entrarono nella sua stanza e lo trovarono sanguinante e con la schiuma alla bocca. Fecero tosto telefonare alla Guardia medica, ed un sanitario, tosto accorso, constatò che il disgraziato aveva tentato di uccidersi prima ingoiando una certa dose di veleno; quindi vibrandosi due colpi di rasoio, fortunatamente leggeri, uno all'avambraccio sinistro e uno all'addome. Fu trasportato all'ospedale.

Si ignorano i motivi dell'insano tentativo. Il suo stato non è grave.

Principio d'asfissia. Maria Cogoi, di 71 anni, abitante in via del Molin a vento N. 48, prima di coricarsi, iersera, portò nella sua stanza un fornello colmo di carbone acceso. Pochi minuti dopo, la poveretta si sentì venir meno e, raccolte tutte le sue forze, si mise a gridare. Accorse una vicina di casa la quale, aperti i vetri della finestra, scese sulla strada ed invitò una guardia di p. s. a telefonare alla Stazione di soccorso.

Il medico constatò che la vecchietta era in preda ad intossicazione per asfissia e, considerato che in casa non avrebbe alcuno che potesse assisterla, la fece trasportare all'Ospedale. Il suo stato non è grave.

L'imprudenza di un'ammalata. Filomena Percovich, di 75 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 8, da qualche tempo giace a letto ammalata. Negli ultimi giorni il medico di casa le prescrisse una dose di strofanto da prendersi a goccie, ma la donna, ritenendo che una dose più grande potesse avere maggiore efficacia, ieri nel pomeriggio ne ingoiò addirittura una sorsata. L'effetto fu tanto disastroso che i famigliari della sofferente dovettero chiamare prontamente la Guardia medica. Il sanitario accorso prestò alla imprudente le cure necessarie ponendola fuori di pericolo.

Un ragazzetto investito da un carrozzone del tramway. Ieri nel pomeriggio verso le 5, un ragazzetto che passava per la via della Barriera vecchia fu investito e atterrato da un carrozzone del tramway. Alcune persone presenti lo sollevarono e quindi, ritenendo che avesse riportato qualche grave lesione, lo trasportarono nella farmacia Rovis, in via Silvio Pellico. Per fortuna, però, si constatò che il ragazzetto non aveva riportato che un ematoma alla fronte. Un medico presente gli prestò alcune cure e quindi fu riconsegnato a sua madre che se lo condusse a casa.

Durante la medicatura, all'esterno della farmacia stazionava una rilevante moltitudine di curiosi. Il ragazzetto si chiama Guerrino Bressan, di 6 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella.

Caduto da un carrozzone del tramway. Ieri nel pomeriggio venne accompagnato alla Guardia medica l'impiegato Amedeo Z., di 26 anni. Caduto da un carrozzone del tramway in movimento, era stato colto da un forte «choc» nervoso. Inoltre aveva alcune escoriazioni alla fronte, riportate nella caduta. Dopo medicato, potè rincasare.

Una bimbetta che cade in un fossato. La bambina Giustina Gregorich, di 6 anni, abitante a Villa Decani, stava giuocando l'altra sera con alcuni coetanei lungo il ciglio di un fossato. Ad un tratto, forse in seguito all'aver perduto l'equilibrio, la bimbetta precipitò nel fossato. I suoi compagni, spaventati, si misero a gridare disperatamente facendo accorrere alcuni villici i quali, estratta la poveretta dal fossato, si affrettarono a portarla a casa sua.

Il medico del luogo, chiamato prontamente al letto della piccina, constatò che questa aveva riportato parecchie contusioni in più parti del corpo e, considerando il caso di una certa gravità, ordinò che la piccola Giustina venisse trasportata al nostro Ospedale. I genitori, infatti, portarono la figliuoletta al Pio luogo dove fu accolta nella divisione chirurgica.

La caduta di un ciclista. Pietro Seisvitz, di 24 anni, abitante in via della Maiolica N. 17, ieri, in seguito ad uno scarto, cadde dalla bicicletta e riportò alcune escoriazioni al ginocchio destro. Si recò all'«Igea», ove ottenne le cure del caso.

Un giuoco a brutta fine. L'apprendista macellaio Marino Amort, di 14 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 14, ieri mattina si recò alla Guardia medica per farsi cauterizzare una ferita lacera all'avambraccio sinistro.

— Xe sta un cagneto che me ga morsigà - narrò l'Amort mentre veniva medicato. Zogavimo a «foot-ball» in un campo e nel corerghe drio a la bala che iera andada fora de zogo, quel fioldunacan el me xe saltado adosso e el me ga morsigà!

Povere manine. La bambina di 15 mesi Silvia Tommasini, abitante al N. 66 di via Giulia, ieri mattina alle 11.30 fu portata alla Guardia medica con alcune ustioni alle palme delle mani. Trovandosi seduta presso il focolaio economico, che era acceso, la poverina aveva posto inavvertitamente su di esso le manine. Il medico le prestò le cure del caso.

Fra i battenti di un armadio. Il ragazzino di 8 anni Mario Scodellaro, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 62, ieri nel pomeriggio si impigliò la mano destra fra i battenti di un armadio e riportò alcune escoriazioni. Fu condotto alla Guardia medica.

Fra pietra e pietra. Lo scalpellino Angelo Delnet, di 41 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 17, mentre lavorava ieri, s'ebbe impigliato l'indice sinistro fra due pietre e riportò una ferita lacera.

Alla Stazione di soccorso ebbe le cure necessarie.

Una sassata. La ragazzina di 6 anni Norma Lagoi, abitante in Campo S. Luigi N. 3, ieri nel pomeriggio fu colpita da un sasso scagliatole da un ragazzo e riportò una ferita lacera alla fronte.

Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Per mano altrui. Il marittimo Umberto Tonion, di 17 anni, abitante in via del Boschetto N. 18, venuto ieri mattina a diverbio con un suo coetaneo fu da questo percosso e riportò una contusione con escoriazione al padiglione dell'orecchio destro. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Santa Stabile, di 13 anni, abitante in via della Concordia N. 5, per due ferite alla testa; Carla Ucich, di 29 anni, abitante in via S. Michele N. 13, per una ferita al pollice sinistro; Mario Erato, di 14 anni, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita alla mano destra; Pietro Bolli, di 41 anni, abitante in via dell'Istria N. 3, per una ferita al crure destro.

Cadute. Il cocchiere Giovanni Vilotto, di 43 anni, abitante al N. 577 di Valle di Rozzol, ieri mattina, in seguito ad una accidentale caduta, riportò la distorsione della mano sinistra.

Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Fedele abbonata.* Si rivolga alla nostra amministrazione. — *Agostino.* Ella può fare la domanda all'atto di entrare in servizio. Sarà accolta senz'altro. — *Giosuè.* La traduzione è: Emerse dal lutto amaro. — *F. M. Parenzo.* Non possiamo dare indirizzi privati. Consulti la guida. — *Egira.* Naturalmente, il passaporto è necessario. — *Contrastone.* Quel nome è d'indubbia origine italiana. — *Mery.* Il 14 marzo 1897 era una domenica. — *Studente italiano.* Da una pagina stampata non è possibile: sono macchie che resistono all'azione degli acidi più forti. Si correrebbe il rischio di sciupar tutto. — *S. Giusto.* Nessuno ne sa niente. — *Interessante* Qualche dono pratico, p. e. un fornimento di lampadine, cortinaggi e simili. — *Luigietto.* 1) E' la pressione delle mani che provoca quel movimento. 2) Si lavi con acqua ammoniacale; è anche consigliato l'uso di lozioni di fiori di sambuco e di fecola di patate cotte impastate col latte. — *Przemysl.* Si, ai prigionieri di guerra si può scrivere e spedire denaro. Le lettere impiegano un tempo che varia secondo il luogo di destinazione. — *Spensierato R.* Ci vorrebbe un completo impianto industriale! — *Bisognoso.* Ricorra a un medico internista. — *Amalia R.* Eventualmente si, ma Ella non deve nutrire al riguardo apprensioni di sorta. — *R. Filatelista.* Lo Spitzberg non è sotto la sovranità di alcun Stato. Nordkap è appunto nello Spitzberg. — *Americani.* Obbligo formale non esiste per gli armatori austriaci o italiani di far classificare i propri vapori dal Lloyd's Register»; mentre sono obbligati invece a farli classificare dal «Veritas a.-u.» per i primi e dal «Registro nazionale italiano» per i secondi. La navigazione transoceanica o semplicemente mediterranea o adriatica non ha alcun valore nella classificazione. I francesi hanno il «Bureau Veritas». Certo, data la indiscussa supremazia del «Lloyd's Register» e date le sue regole accettate e riconosciute in tutto il mondo, la maggior parte degli armatori ne usa anche la classifica. — *Contrastoni.* L'aviatore francese Adolfo Pegoud, il creatore del cosidetto cerchio della morte in aeroplano, volò sul prato di Zaule il 1. e 2 febbraio del 1914. — *Estella e Jolanda.* La spartizione delle elargizioni pro naufraghi del «Baron Gautsch» fu fatta a mezzo del Lloyd. Per informazioni si rivolga all'ispettorato navale, palazzo del Lloyd. — *Cuoco Daila.* Un mediocre ciclista impiegherà un minimo di 45 minuti a coprire il tratto Trieste-Capodistria che è di chilometri 20.1. — *Capitano in erba.* Il «Titanic» stazzava 45 mila tonnellate; l'«Imperator» ne stazza 50 mila. — *Savoia.* Il Touring Club d'Italia, a tutto il 31 dicembre 1914, contava 129.863 soci. — *Stefania K. Fiume.* Non c'erano altre indicazioni fuori di quelle pubblicate. Scriva alla Croce Rossa sugli appositi moduli che si vendono negli spacci di tabacco. — *Trieste.* Fino ad oggi non si sono avute al riguardo altre disposizioni. Pertanto, attenda il termine fissatole. — *Giovani reclute.* E' chiaro: biancheria e, al caso, scarpe. — *Porto Said.* La camelia bianca simboleggia la costanza e il sentimentalismo, la tuberosa il massimo grado dell'ebbrezza passionale, la primoletta è l'immagine dell'adolescenza, l'iride significa buona novella, alleanza, la gaggia denota ingenuità. 2) Il 5 ottobre 1870 era un mercoledì. — *R. Riconoscente.* L'ortensia simboleggia la freddezza e l'indifferenza, il garofano l'amore, la genziana il disprezzo, la licnide la simpatia; gli altri indicati non hanno simboli. — *Gaetano.* L'alluminio si salda nel seguente modo: si mette sugli oggetti da saldare del cloruro di zinco fuso e si scalda alla fiamma. Lo zinco si lega all'alluminio e il cloro volatilizza. Ponendovi sopra, al momento della riduzione, dei pezzettini di stagno, questo si lega allo zinco e forma con l'alluminio un'eccellente saldatura. — *Nello.* Domandi direttamente al segretario della compagnia. — *Curiosetto, Gorizia.* Poche volte; l'ultima fu nel 1913, al Politeama Rossetti. — *Giovannin.* Contro i sottomarini si impiegano di solito i cacciatorpediniere. — *Italiano.* No. — *Contrasto.* Sono domande alle quali, dati i tempi, non si può rispondere per ragioni ovvie. — *Pelichan Nastno.* Passi sul viso, tutte le sere prima di coricarsi, un po' di polvere di magnesia. — *Lucia 60.* In via del Lazzaretto vecchio. — *Darma curiosa.* E che cosa vuole che ne sappiamo noi? — *C. C. S. Z.* Per indirizzi privati consulti la Guida. — *Trieste e non altro.* Il caso è possibile ma non è probabile. — *G. Zod. Pisino.* 1) Nè Elda nè Hilda figurano nel calendario. S. Ilda cade il 24 febbraio. 2) In qualunque tipografia, di cui troverà l'indirizzo nella guida. Il francobollo è a sua disposizione. — *Guerra mondiale.* Mezzi radicali non si conoscono. — *Due che san di nulla.* 1) Nelle statistiche del settembre 1913 Vienna figura con 2.115.254 abitanti, Berlino con 2.065.637. 2) Il 9 gennaio 1888 era un lunedì, il 7 gennaio 1892 un giovedì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.6, ore 2 pom. 6.— C.

Altezza barometrica ore 2 pom. 758.5.

Ogni giorno una.

— Ora che hai imparato la storia, sai dirmi Fortunello, dove abitavano i Galli?

— Nei... pollaio.

TEATRI

Fenice. Folla ieri a tutte le rappresentazioni. «Un veronese in mar», la briosa e simpatica commedia musicale, ottenne anche ieri un grande successo e furono applauditissimi il Mezzetti, il Paluello, il D'Arcano, assieme agli altri attori, a Croce e ai bravi coristi. Max Maxini presentò le sue brave bestioline, che divertirono un mondo coi loro esercizi precisi e sicuri. Al già ricco programma ieri si aggiunse un nuovo debutto: Astro - un giocoliere comico americano, che eseguì degli scherzi di ottimo effetto. L'orchestra, sotto la guida del m.o Zecchi e del suo sostituto m.o Sancin, merita una lode speciale per la cura che si dà nell'accompagnare con la musica più adatta i singoli numeri del programma: ieri fu suonato un nuovo «boston» del compositore ungherese Paolo Farkas, che interessò e fu applaudito.

Oggi si dà l'interessante commedia di Attilio Schiavoni: «La festa del bocolo», a cui prendono parte quasi tutti i componenti della «Famigliare». Oltre a ciò Oreste Croce canterà un nuovo repertorio di canzoni, tra cui: «Io so che voi siete gentili!», e si presenteranno Maxini coi suoi cani e il gatto ammaestrati e il comico giocoliere americano Astro. Si re-

plica poi la splendida film «La fanciulla di Capri», della «Celio»: due ore di spettacolo ricco e svariato.

La film «La Venere orgiastra», interpreti Mario Bonnard ed Elisa Severi, la cui «premiére» ha luogo lunedì 15, è uscita dalla casa «Gloria» di Torino», che ha edito anche le due prime serie Bonnard-Borelli: «Le memorie dell'altro» e «L'amor mio non muore».

Edon. La magnifica cinematografia che illustra il commovente caso del Moro di Venezia e della bionda Desdemona, ottenne anche ieri un grande successo. Il lavoro, ch'esce dalla casa torinese Ambrosio, riuscì come meglio non avrebbe potuto riuscire, tanto dal lato dell'esecuzione degli artisti, come da quello degli operatori, come pure per la superba scelta degli scenari e degli altri punti di sfondo.

La briosa operetta del m.o R. Mariotti ottenne il solito brillantissimo successo d'ilarità, e ciò per merito degli instancabili artisti Cerin, Pacot e Zanzi. Recitarono e cantarono come sempre col massimo impegno e, oltre ad allegre risate, riuscirono a strappare agli spettatori - sempre in folla - frequenti e lunghi battimani. Anche la Amanti e la Savelli si comportarono a dovere.

Oggi, aderendo a molte richieste, la compagnia darà tre repliche dell'originale vaudeville «La borsa o la vita», del m.o cav. E. Sassone. Quindi si riproietterà la splendida cinematografia «Otello».

Alfieri. Il debutto della ballerina «Rozsi-Rozsi» fu accolto con vivi battimani. L'artista danzò con sicurezza ed agilità, meritandosi le generali approvazioni. Il duo «Les Balbi» pure ottenne grande successo. La Lina Noris continua a raccogliere calorosi applausi. Il lavoro cinematografico «Vittoria o morte» commosse e piacque moltissimo anche iersera.

Oggi si proietta la brillante «pochade» in quattro parti della casa «Vitaschop» «Finalmente soli». - Prossimamente debutterà un quartetto corale composto dai migliori elementi del teatro Verdi.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. La Famigliare: «La festa del bocolo» di A. Schiavoni. «La fanciulla di Capri».
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 5-10. Meravigliosa serata umoristica famigliare. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. Ore 4.30-10. «L'affare del conte Thuran».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' NUOVA YORK. 5-12. Concerto Safred.
SALA FENICE. 8. Marionette Kainer.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un funzionario di buon naso

Allorchè, la notte del 7 corrente - potevan esser suonate da poco le quattro - la guardia Soravito vide quell'omino imprendere la salita di Molin a vento, con un'aria un po' sospettosa e i panni rattenuti come se vi celasse sotto qualche cosa, pensò subito che costui potesse essere pane per i suoi denti.

Cercò d'avvicinarlo, e l'altro - come vide il funzionario - tentò d'allungare un po' il passo: segno infallibile per una guardia che non sia novizia.

In due passi, ora, il giovine è raggiunto, e in una rapida perquisizione che gli viene praticata addosso, la guardia ha il piacere di rimettere in luce (si può dire così anche di notte?) due vasoi di metallo ed un bicchiere, evidentemente oggetti asportati da qualche caffè.

Non ce ne sono molti di caffè in quei dintorni; e, se anche l'amico non vuol sbottonarsi sull'origine di quanto gli è stato trovato indosso, una visita a quei tre o quattro locali è presto fatta.

Ed ecco venuti in chiaro di tutto, quasi subito: il direttore del «Caffè Drioli» riconosce tosto gli oggetti presentatigli per suoi, e viene in pari tempo assodato che l'arrestato ha - quella notte - trascorse molte ore in quel caffè.

Tradotto al posto di polizia, l'arrestato - che è parecchio brillo, se non completamente ubriaco - è identificato per il bracciante ventitreenne Giuseppe Sosson, e viene rimesso al Giudizio per la contravvenzione di furto.

Costà, come già in polizia, non cambia la sua tattica di difesa: nulla ricorda perchè era «cibato».

Il giudice lo punisce con 3 giorni d'arresto, ed egli vi s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Kernev.

Il vino...

Il bracciante Valentino Pertot, quarantatreenne, fu colto la notte del 2 marzo, dopo le dodici, in androna del Forno, mentre tentava di percuotere uno sconosciuto, essendo brilli tutti e due.

Quello che, con tanta generosità, era stato scelto dal Pertot ad... istrumento musicale, non appena vide appressarsi le guardie non gli parve vero di esser liberato dall'incubo delle botte che stavan per cader giù sode, e si allontanò più che in fretta; l'altro fu accalappiato, ma anzichè divenir bonino e seguire le guardie, dette in escandescenze ed offese i funzionari con varie parole arieggianti questi tre estremi: «manigoldi, ladri, spioni».

Assicurato ben bene e tradotto al posto di polizia, neppur qua volle saperne di smettere il suo fare arrogante, e si comportò in modo così poco corretto, che gli furon dovuti affibbiare - seduta stante - sei giorni d'arresto: rimasta impregiudicata la contravvenzione per le offese a pubblici funzionari.

Per la quale dovette ora comparire in Giudizio a scolparsi. Egli non nega nè ammette: dice di essere stato ubriaco.

Le guardie che lo arrestarono, d'altronde, se pur escludono la completa ubriachezza, ammettono che il Pertot fosse brillo. Onde il giudice lo punisce con sole 24 ore d'arresto, alle quali egli s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Segnian: P. M. dott. Kernev.

Consiglio scolastico provinciale dell'Istria

Ebbe luogo di questi giorni a Parenzo una seduta del Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, sotto la presidenza del vice-preside di Luogotenenza conte Vittorio Attems.

Furono adottati i seguenti deliberati: Approvato il protocollo dell'antecedente seduta del 16 gennaio p. p., riferì per primo il consigliere di Luogotenenza dott. Vittorio Prinsig. Vennero accolte tutte le domande per la dilazione del pagamento della tassa scolastica degli studenti del Ginnasio superiore tedesco di Pola.

Vennero accolte 21 istanze per la dilazione del pagamento della tassa scolastica e 11 per l'esenzione del pagamento dal didattro di studenti del Ginnasio-Tecnica italiano di Pola.

Vennero accolte cumulativamente 36 istanze per la dilazione del pagamento della tassa scolastica degli studenti della Scuola Tecnica superiore tedesca di Pola e del Ginnasio superiore croato dello Stato a Pisino.

Vennero accolte infine 28 istanze per la esenzione del pagamento della tassa scolastica di studenti dell'Istituto magistrale maschile di Capodistria.

Venne preso atto della decisione del Ministero dell'istruzione in Vienna che confermò, nonostante il ricorso dell'Ordinariato vescovile di Trieste-Capodistria contro la decisione del Consiglio scolastico provinciale, la tesi sostenuta dalla Giunta provinciale per la sistemizzazione di un posto di catechista con rimunerazione presso la Scuola popolare pubblica di Castua.

Venne preso atto della decisione del Ministero dell'istruzione in Vienna, che per vizi di forma annullò, in seguito a ricorso del Comune di Parenzo, l'anteriore decisione del Consiglio scolastico provinciale dell'Istria che non ammetteva alla Scuola popolare pubblica di Sbandati la introduzione dell'italiano quale materia obbligatoria dal II corso in poi. La decisione ministeriale ordina la rinnovazione della trattazione commissionale prevista dalla legge scolastica.

Vennero accolte la domanda e rispettiva proposta di collocare nello stato di riposo permanente la maestra Paola Marcelj, della Scuola popolare pubblica slava di Catalana (Clana).

Venne deliberato di promuovere il maestro Giovanni Sanson, della Scuola popolare pubblica slava di Felicia (Ceppic), alla seconda categoria di stipendio e di collocarlo in pari tempo nello stato di riposo permanente.

Vennero accordati varî sussidi dai mezzi dello Stato a studenti della Scuola Tecnica superiore tedesca di Pola, del Ginnasio superiore tedesco di Pola e del Ginnasio superiore croato dello Stato a Pisino.

Vennero accolte le proposte di rimunerazione delle forze insegnanti per l'impartizione dell'istruzione della lingua tedesca nelle varie scuole popolari pubbliche della provincia.

Venne deliberato di promuovere, con la decorrenza dal 1. dicembre 1914, alla II categoria di stipendio il catechista don Ottavio Haracich, delle Scuole popolari pubbliche maschili e femminili di Lussinpiccolo.

Relatore l'ispettore scolastico provinciale italiano cons. aul. prof. Nicolò Ravalico, venne di bel nuovo respinto il ricorso del padre di uno studente del Ginnasio superiore italiano di Capodistria circa la vessata questione degli esercizi religiosi.

Relatore l'ispettore scolastico provinciale slavo prof. Francesco Matejcic, venne adottato a maggioranza di appoggiare le domande della Società scolastica slava dei Santi Cirillo e Metodio per il conseguimento da parte del Ministero dell'istruzione del pareggiamento (diritto di pubblicità) alle Scuole popolari private della Società scolastica slava a Ferenzi e Caldiero.

Cronaca di Pola

Pola, 10. Alla presidenza della locale filiale della Croce Rossa sono pervenute dal 1. gennaio u. s. a tutto oggi elargizioni per cor. 14.802.16. Nello stesso periodo pervennero al Comitato delle signore per gli scopi della previdenza di guerra elargizioni per cor. 6106.51.

★ Al locale Consorzio agrario è in arrivo un forte quantitativo di solfato di rame. Coloro che intendono farne acquisto devono prenotarsi a tempo.

★ A scopo di beneficenza si svolse una pubblica gara di «foot-ball» fra la squadra dell'«Olimpia F. B. C.» ed una squadra di volontari di macchina. La gara, riuscita molto interessante, si chiuse con la vittoria dell'«Olimpia» per sei goals a tre.

★ Secondo il bollettino ufficiale, al 6 corr. a Pola di casi di malattie infettive si constatò un solo caso di tifo addominale.

★ Il Consorzio dei trattori, osti, caffettieri, liquoristi ed albergatori terrà una adunanza generale ordinaria il 24 corr., alle 2 pom., nel restaurant «Pilsen», al N. 4 di via Nettuno, col seguente ordine del giorno: Lettura del protocollo dell'ultima adunanza; comunicazioni; approvazione del bilarncio del 1914; eventuali. Per ordine superiore restano sospese le elezioni fino al ritorno di tempi normali.

★ Dal 25 febbraio ad oggi, i salvadanai N. 51-100 della Croce Rossa, esposti nei pubblici locali, diedero un ricavato complessivo di cor. 166.90.

COMUNICATI*)

Le desolate sottoscritte, animate da viva riconoscenza, porgono con questo mezzo i loro più sentiti ringraziamenti all'esimio **prof. Egidio dott. Welponer** ed al di lui sostituto **med. Piero dott. Gall**, per le sapienti e disinteressate cure prestate alla loro indimenticabile **Maria Masiola ved. Sposta.**

Un grazie di cuore pure alla signorina **Paris**, ed alle infermiere tutte del Civico Ospitale, che ebbero ad assisterla con zelo ed amore.

FAMIGLIE:

Masiola, Morterra, Pacor, Sicherle e Ravalico.

AVVISO DI VENDITA.

Sabato 13 corr., alle ore 3 pom., verrà tenuta nello studio del firmato amministratore della massa concursuale di Giacomo Forti una gara privata per la vendita delle merci e dell'arredamento dei **due negozi della massa concursuale Giacomo Forti.**

Il prezzo di stima è di cor. 34.723.33.

La minima offerta è di cor. 25.500, lasciata a carico della massa la pigione a tutto 23 agosto 1915 e lasciati a di lei favore gli incassi fatti a tutto 8 marzo 1915.

Ogni offerente dovrà depositare a mani dell'amministratore un vadio di cor. 3000.

L'aggiudicazione definitiva è soggetta all'approvazione del commissario concursuale.

Eventuali ulteriori schiarimenti si possono avere nello studio del firmato durante le ore d'ufficio.

Avv. R. GOLDSCHMIED
via S. Antonio N. 1.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

BIGLIETTI LOTTERIA
vende e compera il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

Conversazione italiana a Lubiana
Impiegato superiore cerca a Lubiana conversazione italiana (maestri delle lingue esclusi) ogni secondo giorno, dopopranzo oppure la sera, due ore, in caffè od alla passeggiata. — Scrivere sub: «Conversazione Lubiana», al «Piccolo».

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo, ai minimi prezzi di fabbrica, si acquistano presso
Etzler & Dostal, Brunn, Schwedengasse 136
fornitori della cooperativa fra maestri, impiegati tecnici, impiegati dello Stato e impiegati di amministrazioni private. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe recenti, moderne e di qualunque prezzo. Ricchissimo campionario si spedisce franco per ispezione.

Crema dentifricia **KALODONT** cent. 70

CALZATURE
Vendita esclusiva per Trieste delle
3 marche mondiali:
POPPER la prima fabbrica nazionale,
REGAL primissima fabbrica americana,
BALLY la marca svizzera più perfetta.
Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.
M. WEISS Corso 7 e 9 — RIPARTO CALZATURE

La **GRATICOLA IGIENICA**
offre: RAPIDITÀ NEL CUCINARE,
Eliminazione totale del puzzo e del fumo.
Risparmio del 70% di condimento e combustibile.
Vivande raccomandabili per malati e deboli di stomaco.
Rappresentanze e depositi presso: V. Crivelli, Zara - U. Bartoli, Fiume - R. Cappellani, Gorizia - P. Tremonti, Udine. - Trovasi in tutti i negozi di utensili da cucina.
Ufficio centrale: „Graticola Igienica" Trieste, Via G. Gallina N. 1.

Brevettata per fuoco di sopra
Cor. 3.–, 3.30, 3.60
Spedizioni postali con rivalsa.

Fegato di bue e di maiale
giornalmente grandi arrivi.
Lingue di maiale
salmistrate ed affumicate, gustosissime, adatte per minestra.
Prezzi speciali: Fegato a Cor. **1.60**, Lingue a Cor. **2.40**
soltanto nella
MACELLERIA GALLO
Via S. Michele 23 e Piazza Barbacan
Telefono 12-88. - Servizio franco a domicilio

In seguito allo straordinario aumento nei prezzi del materiale greggio, siamo costretti ad aumentare il prezzo del
SAPONE AL LYSOFORM
di cent. 20 il pezzo
e si prega il P. T. Pubblico di prendere nota che un pezzo di sapone al Lysoform costa, fino a nuovo ordine **Cor. 1.20.**
I prezzi degli altri disinfettanti Lysoform restano per ora invariati, e precisamente:

Una bottiglia di Lysoform	da 100 gr.	Cor.	—.80
„ „ „	„ 250 „	„	1.60
„ „ „	„ 500 „	„	2.80
„ „ „	„ Chg. 1	„	4.60
Un vaso di Lysoform	„ „ 2½	„	10.—
„ „ „	„ „ 4½	„	16.—

Non possiamo stabilire ora fino a quando potremo mantenere questi prezzi mai ancora aumentati, **raccomandiamo però in ogni caso alla nostra spett. Clientela di provvedersi di Lysoform per qualche tempo.**
Fabbriche Lysoform, Ujpest.

Splendide Novità in Stoffe di lana
RIPARTO INGRANDITO AL I.° PIANO
S. ÖHLER & Comp. Succ.
TRIESTE, CORSO N. 16
AL PIANO SIEDE IL MAESTRO **LEDOFSKI**

SIROLIN "Roche"
Malattie di petto, tossi, asma e influenza.
Chi deve prendere la Sirolina?
1. Tutti coloro che da parecchio tempo tossiscono, giacchè è meglio premunirsi che guarire.
2. Persone che soffrono di catarri bronchiali, con l'uso della Sirolina guariscono certamente.
3. Sofferenti di asma troveranno grande sollievo prendendo la Sirolina.
4. I bambini scrofolosi ai quali lenisce i disturbi, si nutriscono e migliorano di complessione.

Nel suo imballaggio originale per Cor 4.- in tutte le farmacie

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(55)

— Io posso restituirvi il posto che prima occupavate in società, quello di madre di famiglia.

— Rendendomi mio figlio?... L'ho veduto ieri, mi sono intrattenuta con lui... Le nostre idee non si accorderanno mai. Preferisco concellarlo dalla mia esistenza. D'altronde egli non ci tiene a trovarsi con me e mi ha lasciata senza neanche salutarmi. E' un briccone!

— Posso renderlo sottomesso, ubbidiente e sarà per voi pieno di riconoscenza e di rispetto.

— Che ci guadagnerò?

— Un po' di considerazione.

— Me ne rido!

— L'affetto dei vostri... Avrete il vostro posto in una famiglia che vi venererà quando sarete vecchia.

Bertrada rise.

— Siete pazzo! Che mi andate contando? Avete forse attinto al bagno queste idee? E' troppo tardi, caro mio. Ormai ho accumulato troppa onta per pentirmi e cercare di riabilitarmi. E se è questo che venite ad offrirmi... E poi come me la dareste questa famiglia?

— Porgendovi l'occasione di far felici due giovani che s'adorano...

— Mio figlio?

— E mia figlia.

— Vostra figlia?

— Sì, mia figlia. Si amano.

— Mio figlio e vostra figlia?

— Mia figlia e vostro figlio, sì! Il caso fa le cose stranamente!

— Sì, infatti, mio figlio m'ha parlato d'un amore, a cui le mie infamie facevano ostacolo. Ha pronunziato in proposito dei paroloni ed ha fatto dei gran gesti, che per poco m'impressionavano. Poi se n'è andato maledicendomi.

Ah! si trattava di vostra figlia?

— Sì.

— E non ne sa nulla?

— E' probabile. La crede figlia di onesti borghesi, di fronte a cui non oserà neanche pronunziare il vostro nome. Eppure non può ammogliarsi senza dire chi è. Ed è per questo che ce l'ha con voi e soffre! Pensate a quanto vi sarebbe riconoscente se poteste facilitare la sua unione.

— Venga a domandarmi il consenso. Ma venga in persona e mi faccia delle scuse, allora accorderò tutto ciò che vorrà. Ma non a meno, mi ha troppo offesa!

— Non vi acconsentirà mai!

— Padronissimo... io me ne disinteresso.

E' questa la società che volevate offrirmi?

— Potremmo in seguito, dopo aver fatti felici i nostri figli...

— Diventar felici noi?... E' questo che volete dire? Ma voi non siete vedovo, non siete divorziato. Che ci guadagnerei unendomi a voi, per riprendere i progetti d'un tempo?

Non potete darmi nè ricchezza, nè considerazione, nè amore, perchè non vi amo; dovrei rimorchiare un marito il cui nome è stato macchiato da una condanna di quindici anni.

— Cambierò nome, come avete fatto voi.

— E poi?

— Posso riuscire in qualche grande intrapresa.

— Coi miei capitali?

— O altri. Diventare un personaggio e associarvi alla mia fortuna. Ho riflettuto molto laggiù al bagno, ho elaborato dei piani, preparato combinazioni che debbono riuscire. Sento che andrò in alto, e vi farò salire con me.

— Non ci tengo, disse Bertrada con ironia, ho troppa paura delle cadute.

Ma lui senza badarle continuò:

— State tranquilla, quando sarò giunto dove voglio non si occuperanno del mio passato, tutti saranno felici di stringermi la mano. E voi sarete una gran dama... invece d'essere....

— Una semplice mantenuta.

— Non osavo dirlo.

Bertrada lo guardò fisso.

— Avete sognato tutto questo?

— Sì.

— Allora caro mio, è bene che vi destiate. Sono felice come sono, e non ci tengo a cambiare! Non voglio correr dietro ad una riabilitazione impossibile. Quando si è avuto una condanna di dieci anni di reclusione per avvelenamento, e si vive come io vivo, ci si può stimar felici e le persone non ve lo fanno sentire e fanno conto di dimenticarlo. Tutti coloro che vengono da me, mi stimano, per lo meno mentre sono qui... e questo mi basta, non voglio cercare altra cosa.

Ugo rimase sconcertato, vedendo annientati con poche frasi tutti i suoi bei progetti che non aveva voluto confidare a Nelson per timore che gliene dimostrasse tutta l'assurdità.

Come la maggior parte degli affaristi che hanno l'abitudine di basare la loro fortuna su di un colpo di dadi, Ugo aveva amato pascersi d'illusione.

Diventò furioso per lo scacco resa ancor più cocente dal tono ironico di Bertrada. Disse quindi con ruvidezza:

— Avevate ragione or ora... Vedo che non v'è più nulla di comune fra noi. Mia figlia mi rimane! Bertrada lo guardò con sorpresa, non arrivando a capire ciò che intendesse dire.

— Vostra figlia?

— Mia figlia, più giovane, più bella di voi, che non sarà moglie di vostro figlio, poichè mi vi opporrò... che diverrà per voi una rivale pericolosa... vi ecclisserà!...

— Bene! - disse Bertrada senza scomporsi. Accetto la lotta! Permettetemi soltanto che vi dica, che state per fare un bel mestiere.

— Sono stato avvelenatore e forzato. Il mestiere che voi stessa fate non è migliore.

— E' affar che mi riguarda... io non vendo gli altri....

Ugo impallidì; e rialzando il capo:

— Ah! volete la guerra? Ero venuto a proporvi la pace.

— Val meglio la guerra, che la pace a certe condizioni. Che ho da temere da voi? Mi avete lanciato già la vostra più perfida arma, che si è smussata, che potete contro di me?.... Fareste molto meglio ad accettare ciò che vi offrirò.

— Vi ho fatto domandare a quali condizioni acconsentirete a starvene quieto senza annoiarmi. Invece di rispondermi, mi avete esposto dei progetti uno più strambalato dell'altro... Non sono in vostre mani, mentre voi siete fra le mie, poichè basterebbe che dicessi una parola al questore per farvi rinchiudere ed espellere da Parigi. Toccherebbe dunque a me ad imporvi le mie condizioni, e non a subire le vostre. Ma sono buona ed ho pietà del vostro stato, che vi consiglia male. Sono in casa mia... sono ricca.... ho amici potenti. Che siete vicino a me? Un forzato in rottura di bando, mal vestito senza danaro e senza domicilio. Non potete nulla, nulla potete tentare se non vi porgo la mano, giacchè io sola posso ancora aiutarvi.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Un'assoluzione

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno 10. Il Giudizio distrettuale di Pola aveva condannato a 50 corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in 5 giorni d'arresto l'imprenditore di lavori stradali Francesco Polla di Pola per questo fatto: Avendo egli l'impresa di un lavoro di canalizzazione sulla strada Pola-Promontore, mentre il lavoro era in corso, la sera del 20 aprile anno passato avrebbe trascurato di porre sopra un palo il solito fanale acceso di sicurezza per i passanti e per i veicoli, in modo che il cocchiere Giovanni Garbin urtò con la carrozza che conduceva nel palo, così da esser sbalzato sul terreno riportando lesioni. E la condanna era avvenuta malgrado fosse risultato in processo che il Polla aveva ordinato al sorvegliante Giacomo Udovicich di accendere il fanale e che quest'ultimo l'aveva effettivamente acceso mentre per certo qualcuno male intenzionato doveva averlo asportato e che infine il canale era dovuto rimanere per metà aperto, dovendosi il mattino successivo collocarvi i tubi per la conduttura dell'acqua.

Contro la sentenza il Polla presentò ricorso, che fu dibattuto davanti a questo Tribunale quale autorità contravvenzionale di seconda istanza, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà. Il Tribunale, ritenuto in seguito alle emergenze processuali che l'accusato doveva considerarsi in buona fede, dichiarò cassata la sentenza del primo giudice e mandò il Polla assolto.

Rovigno, 10. Sotto la presidenza del cons. Corazza ci fu il dibattimento al confronto di G. A di 22 anni,

accusato dei crimini di offese a membri della Casa imperiale e di perturbazione della pubblica tranquillità e del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. procuratore di Stato dott. Steffè e l'arringa del difensore penale Dobrovich, la Corte

lo mandò assolto.

Provvedimenti nel Comune di Medea

Medea, 11. Il nostro Comune ha acquistato 208 quintali di granoturco, antecedentemente accaparrati dal podestà conte Vittorio Del Mestri ad ottimi prezzi. Perciò sarà garantito il quantitativo di farina per lungo tempo a quelli del luogo che ne sono sprovvisti al prezzo di cent. 28 il chilogramma.

* E' morto, combattendo in Serbia, l'agricoltore Giovanni Cisilino, di 26 anni, di qui. Lascia la vedova e due bambine.

* All'ospitale di guarnigione di Lubiana soccombette per polmonite il milite della leva in massa Giuseppe Godeas, di 30 anni, pure di qui. Anche questi lascia due bambine e la vedova gestante.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 10. Rendita francese 3% 71.25; Rio Tinto 1498; Banca di Parigi 850.

LONDRA 9. Consolidati 68⁹/₁₆; argento 23⁹/₁₆; 4½% rendita giapponese (1908) 88.—; sconto di piazza 1½.

NUOVA YORK 10. Cambio su Londra: Cable trasfers 480.85, 60 giorni 479.—; cambio su Parigi 526½; cambio su Berlino 83¼; argento (Bullion) 51.—.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Per il cinquantino si notavano oggi buone domande e, poichè l'offerta era pressochè insufficente, i compratori dovettero offrire prezzi notevolmente più elevati. Tutto il resto del mercato aveva smercio lento con tendenza calma. Tempo bello, ma freddo.

NUOVA YORK 10. Formentone loco 79½; frumento per maggio 161¼, per luglio 127¼, per inverno N. 2 161.—, Northern N. 1 166¼.

Farina.

NUOVA YORK 10. Farina Spring Wheat clears 670-680.

Strutto.

NUOVA YORK 10. Strutto Chicago per maggio 10.50, per luglio 10.72.

Zucchero.

NUOVA YORK 10. Zucchero Centrifugal 464.

Caffè.

AMSTERDAM 10. Java loco 46½; Santos per marzo 32⅞, per maggio 33.—, per dicembre 27¾. Fermo.

NUOVA YORK 10. Caffè fair Rio loco 7¾; caffè Rio per marzo 5.55, per maggio 5.70, per luglio 6.75, per settembre 6.89, per dicembre 7.08. Vendite 6000.

Cotoni.

NUOVA YORK 10. Middling 8.85. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 9.68, per marzo 8.67, per maggio 8.91, per luglio 9.14, per agosto 9.24, per settembre 9.32, per ottobre 9.41, per dicembre 9.59. Importazioni di cotoni 40.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.46, per maggio 8.67, per luglio 8.89, per ottobre 9.18. Middling 8.26.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DELL'11:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	36.25	37.25
» » e marzo	«	36.25	37.25
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.75	38.25
» » e marzo	«	37.75	38.25
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.75	28.—
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	39.50	40.50
Cristallino dal deposito di Trieste	«	34.—	34.25
» dal deposito di Fiume	«	33.50	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: fermo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

---

†

GIUDITTA DEANGELI

dopo brevi sofferenze spirava oggi a vespero, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Il marito **Lodovico,** i figli **Giulio, Teresa, Antonio, Pietro** e **Guido,** profondamente addolorati, anche a nome degli altri congiunti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Sabato 13 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Chiozza.

TRIESTE, 11 Marzo 1915.

Il presente tien luogo di ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Le sottoscritte, a nome pure di tutti gli altri congiunti, immerse nel più profondo dolore, partecipano ad amici e conoscenti il decesso della loro adorata

ANNA UDOVICH

avvenuto ieri a sera, tra le braccia dei suoi cari.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 12 corr. ad ore 3.30 pom., dalla casa N. 14 di via del Farneto.

TRIESTE, 11 marzo 1915.

Famiglie: **Udovich, Ghisalberti, Vitturi e Böhm.**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Oggi alle 3.30 pom. spirava serenamente

GIUSEPPE GINI

i. r. Consigliere superiore di finanza

La moglie **ALICE** nata **IEKLIN,** a nome pure dell'assente figlio **GINO,** straziata dal dolore, ne dà parte ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto sabato alle ore 4 pom.

TRIESTE, 11 marzo 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Giovanni Batt. Huszak

spirò questa mattina.

La moglie **Alfonsina** ed i figli **Mario, Irma Cossutta** ed **Alpha Garzolini** unitamente ai generi ed agli altri congiunti, partecipano addolorati l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Marzo 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DOMESTICA friulana, buoni attestati, brava tutti lavori, anche bucato, offresi tutto giorno. Offerte «Maria» Piccolo. 7358 A

DONNA civile, capace di tutti lavori casalinghi, anche semplice cucinare, offresi a una piccola, distinta famiglia abitante piccolo appartamento. Salario 12 corone. Offerte al Piccolo sub «Zelinda». 7357 A

RAGAZZA tedesca, ammodo offresi quale cameriera per tutti i lavori. Fu occupata anche presso bambini, possiede attestati. Scrivere sub «9772 A» al Piccolo. 9772 A

RAGAZZA ammodo cerca servizio stabile presso buona famiglia. Occuperebbesi anche soltanto durante il giorno. Offerte «Dauernd 578» al Piccolo. 7402 A

RAGAZZA forte offresi qualunque servizio, per famiglia. Conti 6, II, sinistra. 9773 A

SIGNORINA quarantenne offresi cameriera per la mattina. Rivolgersi via Fontana N. 14, I piano, destra. 9729 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA forte, per il dopopranzo cercasi. Acquedotto 87, III piano, porta 9. Rivolgersi dalle 8 alle 1. 9771 B

BAMBINAIA friulana o tedesca, non giovane, cercasi per solo dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7426 B

BAMBINAIA molto pratica, buoni attestati, cercasi subito. «Unione», Corso 4. 9803 B

BONNE-cameriera, che parli tedesco, abile cucito, cercasi per due bambine. Via Chiadino 615, angolo via Livaditi (prolungata via Istituto). 9737 B

CUOCA semplice, con buoni attestati cercasi prontamente; Piazza G. Verdi 1, II, dalle 9 in poi. 7439 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Remota 15, IV piano, sinistra. 9736 B

DOMESTICA giovane, onesta, capace, cercasi prontamente. San Francesco 34, quarto. 9728 B

DOMESTICA seria, buona, cercasi, piccola famiglia. Acquedotto 60, porta 21. 7384 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare discretamente cercasi. Presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 7374 B

PRESTASERVIZI pulita, anche tedesca, cercasi. Inutile senza attestati. Corso 24, porta 14. 7441 B

RAGAZZETTA sarta, piccola paga, cercasi. Fonderia 4, IV, porta 17. 9787 B

RAGAZZETTA semplice cercasi stabile per due signore. Presentarsi dalle 8 alle 10. Rossetti 43, I piano, porta 10. 9788 B

RAGAZZA forte, capace tutti lavori casalinghi cercasi. Lavatoio 1, I. piano, Biderman. 9778 B

RAGAZZETTA per alcune ore al giorno cercasi prontamente. Via S. Michele 5, I piano, destra. 7404 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi per tutti lavori domestici. Via Chiadino 615, angolo via Livaditi (prolungata via Istituto). 7362 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionare da sole i loro vestiti, offresi sarta abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 6654 C

AGRICOLTORE con attestati di giardiniere offresi. Scrivere Bertoch, Capodistria, via San Pellegrino N. 740. 12377 C

GIOVANE diciottenne cerca posto quale cassiera cinematografo oppure praticante venditrice. Scrivere «Anna» al Piccolo. 9745 C

GIARDNIERE - fattore, ammogliato, trentaquattrenne, libero militare, cognizione speciale agricoltura, orticoltura, assolto scuola agricola-orticola, con speciali certificati, offresi per ville signorili oppure amministrazione campagne. Indirizzo al Piccolo. 7419 C

MAGAZZINIERE celibe, conosce italiano, tedesco, greco, francese, lunga pratica commerciale, cerca posto, miti pretese. Pregasi scrivere «Pronto 7367» Piccolo. 7367 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 9760 C

PERSONA civile, pratica lavori di casa, offresi, oppure assistere ammalati, anche di notte. Scrivere sub «Paziente» al Piccolo. 7425 C

SIGNORINA distinta, paziente, parla italiano, tedesco, offresi per bambini. Scrivere «Paziente 7313» al Piccolo. 7313 C

SIGNORINA cerca posto quale telefonista. Offerte sub «Celere 21» Piccolo. 9746 C

SIGNORINA venticinquenne, con conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, tenitura libri, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Forestiera» al Piccolo. 9792 C

SIGNORINA italiana, tedesco, francese, stenografa, cerca posto. Offerte «Henriette» Piccolo. 7410 C

SARTA confeziona vestiti per signore e bambini, prezzi mitissimi. Traversale al Bosco 8, porta 7. 9775 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

MAGAZZINIERE ramo legnami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7251 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Via del Monte 8. 9784 D

PIAZZISTA ramo vini buona provvigione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7368 D

PIANISTA per cinematografo, a giornata, con miti pretese, cercasi. Offerte «Pianista 9731» Piccolo. 9731 D

PRATICANTE scritturale studio avvocato, conoscenza lingue italiana, croata, cercasi. Presentarsi via Nuova 7, II. 9748 D

PRATICANTE manifatture con piccola paga cercasi. Stadion 35. 7429 D

RAGAZZO quindicenne, già occupato deposito vini, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7440 D

RAGAZZETTO pratico, cercasi prontamente. P. Moretti, commestibili, via Chiozza 11. 9766 D

SIGNORINA, conoscenza italiano e tedesco, come pure dattilografia, macchina Underwood, pratica lavori scrittoio, cercasi per pronta entrata, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7435 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA vuota od ammobiliata affittasi Boschetto. Quiete, vista, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7003 E

CAMERA elegante per una, due persone distinte, volendo vitto, affittasi. S. Spiridione 1, II. 7081 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi corone 16 mensili. Tintore 8, secondo. 9761 E

CARLO CIGLIC

Ufficiale steurale i. r.

d'anni 33, spirò ieri dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorata madre **ORSOLA** ved. **CIGLIC,** in unione agli altri parenti, partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 13 corr. alle ore 10 ant., partendo dal Civico Frenocomio direttamente al Camposanto.

---

†

L'11 corr. si spense serenamente

BENEDETTO BAMBOSCHECH

Dirett. della Fabbrica Laterizi di Fogliano di Cividale

Le sottoscritte, immerse in profondo dolore, dànno partecipazione dell'atroce sciagura agli amici e conoscenti.

La moglie: **Giuseppina;**
i figli: **Giuseppe, Benedetto, Eugenio;**
le figlie: **Maria, Angelica, Cornelia, Pia;**
e le famiglie: **Bamboschech, Kratzig, Sanzin, Drioli, Moschini.**

Trieste-Fogliano, 12 marzo 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, quarto, sinistra. 7395 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due persone, ottimo vitto cor. 70 ognuno affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 9751 E

CAMERA ammobiliata, due letti, uso di cucina affittasi prontamente. Galileo 10, primo, sinistra. 9789 E

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Commerciale N. 7, porta 23. 7356 E

CAMERA matrimoniale, cameretta, camerino, splendida vista, gas, stufa, affittansi presso piccolissima famiglia; tutto ammobiliato. Tiziano 9, porta 37. 7355 E

CAMERA e camerino ammobiliato, bella vista affittasi buon prezzo. Piazzetta Leonardo da Vinci 3, porta 14. 7353 E

CAMERE (due), vuote, affittansi corone 50 mensili, eventualmente una ammobiliata. Acquedotto 52, I, sinistra. 9754 E

CAMERA soleggiata, ammobiliata, gas, vista mare, affittasi unico subinquilino. Geppa 6, IV, destra. 9781 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 9780 E

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi cor. 24. Rossini 30, porta 9. 9804 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, casa nuova, affittasi prontamente cor. 13 mensili. Via Boschetto 32, porta 23. 7443 E

STANZA vuota, stufa, gas, a signorina impiegata, oppure signore, affittasi, prezzo mitissimo. S. Francesco 34, terzo, 9. 9705 E

STANZA elegante, uso bagno, unico subinquilino, affittasi. Acque 5, IV. 9642 E

STANZA bella, grande, vuota, 2 finestre, uso di cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 7389 E

STANZA con uno o due letti, uso di cucina, affittasi. Acquedotto 31, II, porta 7. 9764 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro, affittansi presso persona distinta. Acquedotto 31, terzo. 7400 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Via Boccaccio 1, I, p. 9. 7390 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, I, sinistra. 7394 E

STANZA bella, soleggiata, nettissima, ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Remota 7, I, porta 6. 9739 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, terzo. 9770 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, volendo anche due. Acquedotto 53, terzo, sinistra. 9793 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 9796 E

STANZA matrimoniale, ammobiliata o vuota, uso cucina, affittasi. Rossetti 12, III piano. 7417 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi Pietà 13, deposito vini. 7408 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 9777 E

STANZETTA e stanza con due letti affittansi prezzo mite. Farneto 28, primo. 9763 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Bachi 8, III, destra. 7420 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero e uso bagno cerca signore distinto. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 9743 F

STANZA con gas, stufa, cerca signorina con bambino sei mesi, presso persona sola; prezzo conveniente. Offerte Piccolo «Aprile». 7398 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, cercasi. Offerte «C. M. 100» al Piccolo. 7381 F

STANZETTA con vitto modesto cerca impiegato. Scrivere indicando prezzo «Tranquillo» al Piccolo. 9810 F

STANZA vuota, centro, elettricità, ingresso libero, uso scrittoio. Offerte «Prezzo urgente» Piccolo. 9779 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 7366 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, commento dei maggiori autori. Giuseppina Brill, Via Gatteri undici, quarto. 6272 G

ITALIANO-tedesco, grammatica, corrispondenza insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 9735 G

ISTRUTTORE esperto cercasi per frequentante terza classe ginnasio-reale dello Stato. Offerte sub «Terza» al Piccolo. 9774 G

INSEGNANTE inglese cercasi. Prezzo mite. Offerte con prezzo sub «Inglese» Piccolo. 7421 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni francese, singole e riunite. Fontana 11, secondo. 9740 G

MAESTRA concertista piano, diplomata Vienna, istruisce, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 7248 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo 7361 G

TEDESCO, italiano (grammatica), conversazione, corrispondenza), contabilità, tenitura libri, dattilografia, stenografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 7237 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE caccia Setter grande, bianco, bruno, smarrito. Rinvenitore è pregato restituirlo scanso dispiaceri. Androna Coppa 4, tornitore. 7379 H

OMBRELLO da signora smarrito martedì Piazza Battista Vico, Galleria. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 7376 H

ORECCHINO con brillante a vite smarrito. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 7399 H

LIBRETTO incassi affitto smarrito. Portandolo Trattoria «Alla Gran Via», via Rossetti, generosa mancia. 9800 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio cercasi agosto. Offerte sub «Ultimo prezzo» al Piccolo. 9794 I

APPARTAMENTO piccolo, possibilmente con orto o giardino, coniugi soli, cercano. Scrivere «Cinquantenni» Piccolo. 9758 I

APPARTAMENTINO soleggiato con giardino cercano coniugi senza figli, paraggi Rossetti, Scorcola, Barcola. Offerte con prezzo ristretto sub «Pruhiges Heim» al Piccolo. 9664 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO campagna, vicino Boschetto, 5 locali, giardino, cantina, affittasi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 7001 L

APPARTAMENTO elegante, tre stanze, camerino, bagno, cucina, subaffittasi per il 24 marzo. Visitare dalle 11-1, Via Giulia 32, V. 9578 L

APPARTAMENTI 5 camere, 2 camerini, cucina, cantina, I piano; 4 camere, 2 camerini, cucina, cantina, via Kandler 7, IV piano, affittansi per agosto. Rivolgersi via Pietà 31, II piano, ore 12-2. 7285 L

APPARTAMENTO (mezzo) vuoto oppure ammobiliato, cedesi a persona sola, oppure 2 stanze, cucina piccolissima famiglia, prezzo mitissimo. S. Francesco 34, III, 9. 9706 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Via Francesco Cappello 12, terzo. 7393 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto, nonchè 2-3 stanze per scrittoio. Per informazioni e distinte: San Nicolò 4, secondo, dalle 3-6. 7360 L

APPARTAMENTI due, tre camere, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Via Apiari 31, Roiano. 9734 L

APPARTAMENTI tre e più stanze, affittansi prontamente e per agosto. Via Nuova 11. 9738 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cantina, affittasi, anche prontamente Piazza Leonardo da Vinci 3, rivolgersi I.o, porta 7. 7401 L

APPARTAMENTO soleggiato, due camere, camerino, cucina, poggiolo, comfort, affittasi prontamente. Massimo Azeglio 19, terzo. 9798 L

APPARTAMENTO vicino campagna bellissima, 6 stanze ecc., giardino, affittasi 24 agosto cor. 1200. Rivolgersi: Carradori 9, I, porta di mezzo. 7371 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi convenientemente. Risorta n. 5. 9742 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Foscolo 26, piano elevato. 7396 L

APPARTAMENTO splendido cinque stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente, via Belvedere n. 19. Rivolgersi alla portinaia. 7365 L

APPARTAMENTO possibilmente giardino, 4 stanze, ripostigli, pressi Piccardi, Rossetti o prossimità campagna cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 7378 L

APPARTAMENTO primo piano, vicino Giardino pubblico, quattro stanze, pogginolo, stanzino, cucina, dispensa, cantina, affittasi, Cologna 2, portinaio. 7431 L

APPARTAMENTO soleggiato, primo piano, vista Giardino pubblico, dieci stanze, stanzino, cucina, due dispense, due cessi, due ingressi, cantina, eventualmente divisibile, affittasi agosto. Cologna 2, portinaio. 7430 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina e giardino affittansi 24 agosto. Via Galleria 11. Amministrazione Petech. 9811 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi via Geppa 16, liquoreria. 9795 L

APPARTAMENTO o parte subaffittasi prontamente. Fabbri 4, III, 15. 7409 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente cor. 40 mensili. Androna Colombo 9. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9808 L

APPARTAMENTI una, due, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto nei nuovi stabili Scorcola Coroneo (via Fabio Severo fra i N. 26-28). Amministrazione Petech. 9812 L

APPARTAMENTO sette stanze, camerino, cucina, cor. 1800 affittasi per agosto. Via S. Nicolò 20. Informazioni indirizzo Piccolo. 7444 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, bagno, cucina, closet, cantina, cor. 700 affittasi agosto. Via Miramar 55. Informazioni indirizzo Piccolo. 7445 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, stabile nuovo, ogni comfort moderno, mezzogiorno affittasi per agosto. Via Alcardi 326 (Scorcola). Informazioni indirizzo Piccolo. 7446 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, cucina, camerino, affittasi prontamente. Campo San Giacomo 2. Prezzo conveniente. 9806 L

CAMERE (due), cucina, affittansi prontamente prezzo modicissimo. Via Revoltella 62, portinaio. 9687 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente corone 16 mensili. Scoglietto 154, vicino trattoria Transval. 9750 L

CAMERE (due), camerino, cucina, tutto comfort affittansi. Caprin 2. 9752 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Caffè Bizantino. Bochetti. 9765 L

CAMERE due, cucina, acqua, tutto compreso affittansi prontamente cor. 40 mensili a famiglia senza bambini. Sette fontane 33. 7411 L

CAMERE (due), cucina, appartamentino bellissimo, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente via Marco Polo 3, II. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9807 L

OSTERIA avviatissima, in città vecchia e appartamento due stanze e cucina d'affittare. Via del Pozzo bianco N. 12. 7358 L

UFFICIO tre locali, anticamera (eventualmente parte) palazzo Dreher, primo piano, porta tre, affittasi prontamente. Informazioni ivi. 7383 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE «Ford» ottimo stato e funzionamento vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7002 M

ANELLO uomo brillante vendesi cor. 340. Indirizzo Piccolo. 7363 M

ARMADIONE, toilette, macchina cucire, chiffonnier, divano nuovissimo, coperte lana, tavolino lavoro, altri oggetti, vendonsi. Via Artisti 9, II. 9791 M

BICICLETTA da corsa, ruota libera, vendesi. Via Donadoni 28, barbiere. 7422 M

BRILLANTI solitari, anello solitario, borsa argento vendonsi causa circostanze famigliari. Risorta 7, primo. 9769 M

BRILLANTI splendidi orecchini, vendonsi a prezzo incredibile, corone 120; stupendo anello 80; borsa argento 48. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-4. 7351 M

BINOCCOLO prismatico, nuovo, 8 ingrandimenti, garantito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7423 M

CAMERA matrimoniale, buonissimo stato, nettissima, con materassi lana fina, suste metalliche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7432 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi massimi prezzi. Valdirivo 19, terzo, destra (dalle 9 alle 5 pom.). 7354 M

FANTASIE (sei), copertina fatta a mano, maglietto neonati vendonsi. Acquedotto 60, primo, dalle 4-6. 7382 M

GUIDA 1915 delle Province adriatiche cercasi. Risorta 2, I. 12376 M

LANA vendesi. Palestrina 1, V, sinistra. 9747 M

LANA nuova, usata, comperasi. Barbiere Madonna del mare 10. 7416 M

LANA nuova e vecchia vendesi prontamente. Madonn'na N. 5. 7391 M

MOBILI semplici, vetrine negozio, usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7385 M

MATERASSI (tre) di lana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7386 M

MATERASSI lana usati comperansi. Staicich, via Acque 4, IV. 12379 M

MATERASSO lana, vendesi cor. 30. Giulia 28, quarto, destra. 9785 M

MOBILI usati, pianoforte, macchina cucire, vendonsi. Roiano, Scala Santa 191. Visitare dalle 3-5. 7373 M

MACCHINA Singer testa entrante, cinque cassetti, vendesi. Barriera 14, porta 23. 7375 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi buone condizioni, causa partenza. Maiolica 12, interno, porta 38. 7405 M

MOBILI usati vendonsi. Via Gatteri 19, primo. 9656 M

OTTOMANE (due) e un tavolo vendonsi. Via Pondares N. 4, I piano. 7407 M

PIANO perfetto vendesi, prezzo bassissimo. Via Ponzianino 3, secondo. 9730 M

PELLICCIA uomo, media statura, acquisterebbesi. Offerte sub «Quasi nuova» Piccolo. 9732 M

QUADRELLI cemento da vendere a prezzo mite. Settefontane 5. 7369 M

SCRIVANIA americana, chiusura automatica, rouleaux, vendesi, occasione. Falegname, Toro 10. 7403 M

SOFA', due poltrone, cor. 70; fonografo 40 dischi cor. 60, vendonsi. Cologna 13, porta 9. 7352 M

SALOTTINO bambù, orologio antico, vendonsi. Via S. Giovanni 7, quarto. 9749 M

SOPRABITO persona forte, stoffa inglese, scuro, buonissimo stato, vendesi. Acquedotto 1, sinistra. 9753 M

SEDIE usate di costruzione solida, in ottimo stato, acquistansi: due o più dozzine. Indirizzo Piccolo. 7428 M

TANDEM buono stato vendesi, corone 35. Via Fabio Severo 25, primo, sinistra. 7397 M

TAPPETI turchi, originali, ricami svizzeri, vestiti ricamati per signora, occasione. Barriera vecchia 27, I, dalle 10-4 pom. 9762 M

TAVOLA, armadi due porte, carrozzetta per ammalato, sedie, modiglioni, tutto poco usato, vendonsi metà prezzo. Kandler 6, primo. 7387 M

UNIFORME cadetto «Landwehr», salon, smoking usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7312 M

VESTITI due, adatti signorina 16-17 anni, vendonsi. Barriera 13, primo. 9733 M

VESTITI usati, ottimo stato, buona occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7415 M

VETRATA colorata e diverse armi antiche da vendere. Indirizzo Piccolo. 7230 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA lucrosissima anche in quest'epoca vendesi per corone ottomila, adatta anche per signora, dandole sei mesi affitto franco, più merci esistenti col 10 p. c. sotto prezzo di costo. Offerte «Italia» Piccolo. 7442 N

CARTOLERIA bene avviata vendesi prontamente causa partenza. Via Barriera vecchia 9786 N

MUTUI due da corone 20.000 l'uno cercansi in seconda, su stabili di città dopo corone 56.000. Scrivere al Piccolo sub «Positività». 7132 N

TAVOLARISTA: cerca capitalista serio, conoscitore ramo ipoteca, avendo diverse ipoteche da eseguire a interessi convenienti. Offerte «Tavolarista» al Piccolo. 9768 N

VECCHIO esperto commerciante, molto benaviso in Trieste, assumerebbe la conduzione per suo conto, buona industria: condizione da convenirsi. Gentili offerte «Beneviso» Piccolo. 7241 N

14.000 corone cedonsi subito per I intavolazione. Rivolgersi: Pervanie, Gorizia, Corso Verdi 40, II. 7380 N

15.000 corone, buon interesse, cercansi. Darebbesi amministrazione. Indirizzo al Piccolo. 7370 N

3000 corone cercansi, garanzia assoluta. Offerte al Piccolo sub «Capitale». 9759 N

500 corone restituibili rate mensili cercansi da persona solvibilissima. Offerte non anonime «500» Piccolo. 7413 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA nuova, giardino, tre camere, cucina, stalletta, cantina, vendesi corone 9500, eventualmente piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 7406 O

CASETTA rendita 12 p. c. vendesi, buon affare. Offerte Piccolo sub «Occasione 9797» 9797 O

CASA di un piano con negozio e giardino vendesi. Salita Gretta 7, negozio commestibili. 7412 O

95.000 tese quadrate di terreni, ottimi per coltivazione di patate, grani e legumi, nonchè vigne, pascoli, boschi ecc., vendonsi in appezzamenti. Indirizzo al Piccolo. 7209 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Acquistasi lana da materassi usati, pagando a prezzi incredibilmente buoni. Rivolgersi portinaia, via Bastione 4. 9470 P

ATTENTI! Comperansi lana da materassi usati, pagando cor. 2.20 chilogr. Scrivere Vivante, Caffè Flora. 9469 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata pagando corone 2.20 chilogr. Cesana, Riborgo 33, caffè. 7310 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando corone 2.30 chilogr. Via Pondares N. 5, certe, Moissis. 7438 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando corone 2.20 chilogr. Cesana, Riborgo 33, caffè. 7437 P

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usati pagando a cor. 2.50. Rivolgersi Riborgo N. 6, magazzino. Salvatore Mustachi. 9790 P

ATTENZIONE! Comperasi lana buona da materassi, pagando a cor. 2.50 in più. Bisogna tappezziere, via Pane N. 6. 9782 P

CHIFFONNIER, letti, suste, tavolino, toilette, tavolo cucina, vendonsi. Piazza Ospedale 5, negozio vestiti. 9799 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 7424 P

CUCINA laccata bianco nonchè singoli pezzi stanza matrimoniale moderna, scrivanie per signora vendonsi. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 7414 P

IL deposito vini in via Giulia 72 viene aperto oggi. Scelti vini istriani, friulano, Opollo a centesimi 72. Di più si smercerà farina gialla friulana, istriana al chilo 56 centesimi. 7364 P

LANA di materassi acquistasi, corone 2.20 al chilogr. in più. Scrivere Muda vecchia 8, Massimiliano. 7167 P

LANA 25 per cento, di qualunque concorrente acquistansi per completare vagone. Indirizzo: Salonicchio, Volto 8, IV. 9472 P

LANA qualsiasi quantitativo comperasi, pagando bene. Vasari 12. Vittorio Zumin. 7392 P

LANA usata e nuova comperasi a buon prezzo, più rame nuovo e usato. Via S. Giovanni N. 6, portinaio. 9809 P

MODELLI novità giornalmente arrivi. Mantelli, costumi, gonne, bluse, saccò, prezzi miti. Jess, Barriera 15. 9776 P

MODISTA Barriera 9, I, ha fornito il suo lavoratorio delle più recenti forme paglia, prezzi di fabbrica; rimoderna cappelli, prezzi vantaggiosi. 7372 P

MOBILI e tappezzerie modernissimi, non si possono assolutamente trovare altrove a prezzi tanto bassi; soltanto via Squero nuovo 7, primo. 9539 P

PANE otterrete col mio forno famigliare, corone 7.20. Modiglioni d'ottone per coltrinaggi 3.50. Occasione. Via Caserma 14. Cesca. 9726 P

RIFORNITEVI di manifatture per la stagione nel negozio via S. Nicolò 30, mezzanino. Spese limitate, prezzi moderati. 9744 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

SCIMMIETTA graziosa, ammaestrata, regalasi. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 40, Dürr. 9767 R

TUCCI. Tu che sai l'amor mio disperato e solo, perchè t'indugi nello scrivere? Vuoi forse prostrare l'orgoglio mio al chiedere supplichevole? Folli cose penso, non chiedo che un raggio di dolcezza nella notte dubbiosa. 7427 R

GUERRA 5. Oggi venerdì impossibile perchè assente. Sabato alle 5, solito luogo. Tuo adoratissimo. 9783 R

E. Grazie. Sempre col pensiero costantemente a te rivolto, ti mando un lungo, ardente saluto. C. 9757 R

VERLASSEN. Parto, desidero parlarti, attendo luogo dove ci siamo veduti. Oggi 7. Sincerissimi. 7418 R

FLL. Giorni orribilmente tristi. Non sentite come vi chiamo? 9814 R

ABELE. Lascioti intuire quanto vorrei dirti, angelo mio. Tanti, tanti. 9802 R

TERZO. Pregoti anima mia, domani, venerdì. Tuo sempre. 12378 R

CUCHERLE. Anche con questo mezzo abbiti oggi tutti i miei saluti... credo ritorneremo al vecchio cucherle... ho avuto tante formali assicurazioni... vedremo. Tanti.... 9813 R

339. Vieni oggi, ho da dirti tante cose. 9815 R

ALMIRANTE. Questa sera parto, ritornerò fra 15 giorni. Molti saluti. 60 R

FULVIA divina, un tuo b... mi diede ognora forza, vita... memore di questo santo giorno vivo nell'attesa, per ripeterti quale sia sempre l'affetto mio! Infiniti... Tuo eternamente Semper 9801 R

BERLINO. Spero di vederti. Affettuosi. Nand. 9794 R

GIOVANE solo cerca compagnia scopo passeggiate, gite, teatri. Offerte «Amicizia» Piccolo. 9741 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto hce verrà tenuto sabato 13 corr. alle ore 9 ant.

Stanza da letto completa, nuova, per due persone.